



novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

ČEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1,00 evro
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine
TASSA RISCOSSA Italy

št. 33 (1314)
Čedad, četrtek, 4. septembra 2008

naš časopis
tudi na
spletni strani

www.novimatajur.it

A proposito di nuove iniziative legislative

Tutela del dialetto, oppure... ?

E' solo di poche settimane fa lo stanziamento di 100 mila euro per la difesa e valorizzazione del resiano e degli altri dialetti sloveni della provincia di Udine, votato in sede di riassetto di bilancio dal Consiglio regionale. Si tratta di un intervento importante anche per la sua dimensione finanziaria, realizzato - e va detto - sulla base della legge regionale di tutela della minoranza slovena, proposta dalla giunta di Riccardo Illy ed approvata alla fine dell'anno scorso. Una legge che ha avuto il nostro consenso convinto anche perché ha un occhio di riguardo per i nostri dialetti locali senza tuttavia estrapolarli dal contesto di cui fanno parte. Esiste dunque una base giuridica estremamente chiara che consente interventi a favore delle parlate slovene locali.

Ed è solo di pochi giorni fa la proposta del consigliere regionale di An Roberto Novelli di predisporre ancora un disegno di legge per tutelare il dialetto resiano e quelli delle

Valli del Natisone e del Torre.

Con quale finalità, ci si domanda. Non per attingere a finanziamenti regionali come lo stanziamento appena effettuato testimonia. Non per un riconoscimento giuridico dei dialetti stessi, già ottenuto con la succitata legge regionale (26/2007) che all'articolo 2 recita: "I provvedimenti della presente legge riguardano anche il resiano e le varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale".

E allora perché? Per perpetuare insensate divisioni a danno di ciò che si dichiara di voler difendere? E' sconcertante vedere che argomenti e posizioni ideologiche, nate e nutrite durante la guerra fredda, scientificamente infondate, permangono ancora e se ne facciano paladini politici della nuova generazione, da cui ci si aspetterebbe una sensibilità diversa, attenzione alla realtà in tutta la sua complessità ed un approccio più razionale.

V Naborjetu so se v nedeljo 31. avgusta ponovno oglasili zvonovi. Po ujmi, ki je pred petimi leti prizadela Kanalsko dolino in v njej povzročila ogromno škode, so slovesno predali svojemu namenu prenovljeni vaški zvonik.

Ob tej priložnosti je videnski nadškof Pietro Brollo, po razdejanju, vnovično posvetil naborjetsko cerkev



katerimi so bili številni prijatelji in sosede, ki so ob hudi naravni nesreči priskočili na pomoč ljudem v Kanalski dolini ter predstavniki oblasti.

Z njo so na nek način za beležili tudi zaključitev obnovitvenih del, saj vrnitev skupnosti cerkve in zvonika, ki so njen simbol, pomeni tudi začetek preporoda Uke, kot so v svojih nagovorih v nedeljo podčrtali župan iz Naborjeta Aleksander Oman, župnik Mario Gariup in videnski nadškof Brollo.

beri na strani 7

Slovesnost za obnovljeni zvonik v nedeljo v Ukvah (foto A.C.)

Velika slovesnost za obnovo pet let po katastrofalni ujmi

V Ukvah so se ponovno oglasili zvonovi

Sv. Filipa in Jakoba.

Slovesnosti se je je udeležilo kakih tisoč ljudi, med

A 500 anni da Trubar



Verrà inaugurata giovedì 25 settembre e durerà fino al 10 ottobre, nei locali del Centro civico in Borgo di Ponte a Cividale, la mostra intitolata "Vsem Slovincem (A tutti gli sloveni)" organizzata dal circolo di cultura sloveno Ivan Trinko (in collaborazione con la Biblioteca nazionale slovena e degli studi di Trieste, l'Unione dei circoli culturali sloveni, il Consolato della Repubblica di Slovenia ed altri enti e associazioni) in occasione del 500. anno di nascita di Primož Trubar, autore del primo libro scritto in lingua slovena, "Katekizem in Abecednik".

La rassegna, che è itinerante e che verrà proposta in seguito a Trieste, Gorizia, Vienna e Tübingen, presenta in sloveno, croato, italiano, tedesco e inglese la vita e le opere di Trubar. Una serie di pannelli ripercorrono le tappe che lo hanno portato in varie città europee.

Sono poi presentate le fasi della creazione del libro con l'aiuto di pupazzi in foglie di granoturco e sculture in legno ed è illustrata la rilegatura del primo libro in sloveno.

Parte integrante dell'esposizione sono un mezzobusto di Trubar, opera dello scultore Arhar, una conferenza ed un filmato sulla vita e l'opera di Trubar, un laboratorio di rilegatura del libro per adulti e bambini. La rassegna è stata realizzata dall'Istituto Parnas e dall'Ente per la cultura ed il turismo di Velike Lašče con il contributo del Ministero della cultura slovena.

Svet za Slovence v zamejstvu

Pozorni do položaja slovenskih manjšin

Slovenska manjšina v Furlaniji Julijski Krajini je bila v torek 2. septembra v ospredju pozornosti slovenske politike. Zjutraj se je sestel Svet za Slovence v zamejstvu pri predsedstvu vlade, ki ga je vodil sam predsednik Janez Janša in je potekal na Brdu pri Kranju, v gradu, kjer je Slovenija med svojim predsedovanjem Eu gostila številna mednarodna

srečanja na najvišji ravni.

Popoldne pa je zunanji minister Dimitrij Rupel, ob skorajšnjem srečanju v Rimu, sprejel v Ljubljani slovensko delegacijo, ki so jo sestavljali senatorka Tamara Blažina, predsednika SKGZ in SSO Rudi Pavšič in Drago Štoka ter deželna svetovalec Igor Gabrovec in Igor Kocijančič.

beri na strani 7

Slovenska delegacija iz FJK v torek na srečanju s slovenskim zunanjim ministrom Dimitrijem Rupel



Domenica su iniziativa di Comunità montana, Comune, Cai e PDB

32. Festa della montagna sul Matajur

La Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio anche quest'anno organizzerà la Festa della Montagna sul Matajur in collaborazione con il Comune di Savogna e le associazioni alpinistiche locali. L'appuntamento è fissato per domenica 7 settembre.

La manifestazione, dedicata alla montagna, giunta ormai alla trentaduesima edizione presenta come sempre un programma ricco di iniziative.

segue a pagina 5



La chiesetta restaurata sulla cima del Matajur



Due interventi nel territorio comunale di Pulfero ed uno in quello di S. Leonardo sono stati recentemente approvati dalla giunta regionale che ha avallato le disposizioni dell'assessore alla Protezione civile Vanni Lenna.

Gli interventi a Pulfero riguardano entrambi la frazione di Biacis. Il primo tiene conto di una perizia secondo la quale a seguito delle intense precipitazioni che hanno interessato la zona, si è verificato il franamento di un muro in pietra che ha compromesso gravemente la stabilità di un sottostante muro di sostegno in calcestruzzo le cui macerie si sono riversate sulla strada comunale che attraversa la località di Biacis, interrompendo il transito. I tecnici ritengono "altamente probabile, in caso di persistenti precipitazioni atmosferiche, il verificarsi di un collassamento dell'opera in calcestruzzo che presenta già numerose lesioni verticali, alcune delle quali particolarmente profonde, con conseguente grave pericolo per la pubblica incolumità ed il transito lungo la sottostante strada comunale". La relazione individua l'intervento da realizzare e la relativa spesa, calcolata in 250.000 euro.

Un secondo intervento della Protezione civile riguarderà sempre Biacis, a seguito del crollo di una vasta porzione di un muro di sostegno realizzato in pietra a secco, in conseguenza della abbondanti precipitazioni che



Un'immagine di Biacis

I provvedimenti della Protezione civile regionale

Interventi a Biacis e S. Leonardo per muri pericolanti e scalinate

hanno interessato la zona e determinato la formazione di una falda sospesa all'interno del terreno posto dietro il muro. La spesa presunta di questo intervento è di 10 mila euro.

A S. Leonardo invece la zona interessata è quella del cimitero posto sulle pendici occidentali del colle di Star Čedad, sulla cui scalinata di accesso, già investita dalla caduta di alcuni massi, si è instaurata una situazione di pericolo determinata dalle gravi condizioni statiche del muro di cinta del cimitero. Per la messa in sicurezza dell'area la Regione ha destinato una spesa di 50 mila euro.

Provincia, primi stanziamenti dal Fondo montagna

In una sua recente riunione la giunta provinciale guidata da Pietro Fontanini ha provveduto ad un primo riparto per l'assegnazione dei contributi del "Fondo provinciale per lo sviluppo socio-economico della montagna".

Quasi 400 mila euro la somma complessiva stanziata dalla Provincia. Tra gli interventi previsti quello del Comune di Grimaldo per la ristrutturazione dell'ex scuola di Plataz (contributo di 10 mila euro), del Comune di Resia per la sostituzione della copertura di un capannone a Oseacco (25 mila euro), del Comune di Prepotto per la sistemazione della strada comunale di Fraggellis (30 mila euro) e dell'associazione Vivistolizza di Resia per il progetto "Stolvizza di Resia in rete" (4 mila euro).

Koliko Slovencev bo leta 2060? 12 odstotkov manj

Države, ki sestavljajo Evropsko unijo (teh je 27, kot vemo), bodo čez pol stoletja imele 506 milijonov ljudi, med katerimi bosta na vsakega upokojenca, starega več kot 65 let, prišla le še dva za delo sposobna človeka - dvakrat manj kakor zdaj. Število smrti bo v EU že čez sedem let prehitelo število rojstev; prebivalstvo se bo večinoma povečevalo zaradi priseljevanja. Slovencev bo leta 2060 samo še milijon in tri četrti, 12% manj kakor zdaj.

Rast prebivalstva v EU se bo do leta 2060 kljub priseljevanju ustavila, pri čemer bo število upokojencev še siloviteje obremenilo proračune držav članic, napoveduje evropski statistični urad Eurostat. Število prebivalstva 27-članske EU se bo s 495 milijonov do leta 2035 povečalo na 521 milijonov, a nato bo začelo upadati. V četrto stoletje se bo tako spustilo na 506 milijonov, čeprav Eurostat predvideva, da se bo do leta 2060 v Unijo priselilo 60 milijonov ljudi.

Kakor so sporočili nemški raziskovalci z berlinskega Inštituta za prebivalstvo in razvoj, bi se populacija EU brez priseljenec do leta 2050 skrčila na 447 milijonov. Nekateri ruralni predeli Evrope - predvsem na Poljskem, v Bolgariji, vzhodni Nemčiji, severni Španiji in južni Italiji - bi dobesedno opusteli.

Študija Eurostata razkriva velike demografske razlike med vzhodom in zahodom ter severom in jugom. Skandinavske države in Britanija se bodo podobno kot sredozemske države populacijsko krepile, medtem ko bo v srednji in vzhodni Evropi število ljudi kronično padalo. Britanija bo po številu prebivalstva prehitela zdaj najštevilnejšo članico EU Nemčijo. Po statističnih napovedih bo leta 2060 Britancev četrtno več - 77 milijonov -, na 72 milijonov pa se bo povzpelo tudi število Francozov. Nemcev, ki jih je bilo januarja letos 82

milijonov, naj bi bilo čez pol stoletja le še 71 milijonov. Italijanov bo približno toliko kot zdaj (59 milijonov). Število Slovencev se bo s sedanjih dveh milijonov zmanjšalo za osmino na milijon in 778.000.

Ciper, ena najmanjših članic EU, bo imel kar dve tretjini več prebivalcev (1,3 milijona), Ircevi bo skoraj dvakrat več (6,75 milijona), podobno se bo zgodilo tudi z Luksemburgom (s 482.000 na 732.000 ljudi). Švedska si lahko obeta 18 odstotkov več ljudi. Nekatere srednje in vzhodnoevropske države pa bodo doživle dramatičen padec: najbolj Bolgarija, ki bo po predvidevanjih Eurostata izgubila več kot četrtno prebivalstva. Latvijci bo 26 odstotkov manj, Litvanci 24 odstotkov, Romuni 21 odstotkov, Poljaki pa bo 18 odstotkov manj.

Število starostnikov nad 80 let naj bi se kar potrojilo na 61 milijonov, tako da bodo predstavljali 12% vsega prebivalstva. Med državami z najvišjim deležem prebivalstva, starejšega od 65 let, bodo leta 2060 Bolgarija, Češka, Latvija, Litva, Poljska, Romunija, Slovenija in Slovaška.

Povprečno bo kar 30 odstotkov Evropejcev starejših od 65 let; zdaj jih je okoli 17 odstotkov. Povprečna starost Evropejca je zdaj 40 let, čez pol stoletja pa bo 48. Britanci, ki jih iz grozeče demografske krize rešuje visoko število rojstev - 1,91 otroka na žensko -, bodo leta 2060 v povprečju stari 42 let, tri leta več kakor zdaj. Število otrok, mlajših od 14 let, bo po Evropski uniji padlo s 77 na 71 milijonov.

Pri Evrostatu predvidevajo, da bodo evropske države postajale čedalje bolj podobne druga drugi, število rojstev bo v večini primerov upadalo, ljudje pa bodo živeli dlje. Evropska komisija je že večkrat opozorila vlade članic Unije, naj poskrbijo za ustrezno pokojninsko reformo, da bodo države lahko preživele svoje upokojence.

Pismo iz Rima

Stojan Spetič



Poletje so pregnale prve nevihte. Še preden bi listje orumenelo pa konec političnega zatišja napoveduje shod versko političnega mladinskega združenja Comunione e Liberazione v Riminiju. Letos je tako uspelo, da je ugleden obiskovalec priznal, da so mladci prekosili celo izumrle praznike Unita'.

Tu, kjer je pokopan Dante in se bohoti bizantinska cerkevna arhitektura, so kajpak razpravljali o politični aktualnosti in izbirah, ki napovedujejo bližnjo prihodnost Italije.

Le malo besed o usodi Alitalie in reševanju njenega »italijanstva«, kakor če bi to v procesu evropske integracije bilo zelo važno. Osebnostno mislim, da bi morala čimprej nastati skupna evropska letalska družba, da

bi racionalneje izkoristila vse svoje potencialne celini. Na polotoku pa bi bilo pomembno uveljaviti obe veliki letališči: Malpenso za evropske polete, Fiumicino za sredozemske poveza-

bomo izbirali prihodnjo pomlad, skupaj z župani in večino deželnih guvernerjev.

Večina predlaga sistem, s katerim smo ravnokar izvolili parlament: proporčen, a z visokim vstopnim pragom in manjšimi volilnimi okrožji, kar naj bi iz klopi v Strassbourgu pregnalo zadnje levičarje in jim odvzelo preostanek kisika.

Levica bi preživela le na lokalni ravni, o nacionalni politiki bi ne odločala več.

Problem pa je v tem, da evropske volitve običajno zarisujejo politična razmerja med strankami in torej vplivajo tudi na nadaljnji razvoj v Rimu.

Odpira se vprašanje, ali bodo Veltronijevi demokrati vztrajali v svoji osamljeni vlogi, proč od leveice. Rosi Bindi je na mitingu v Riminiju poudarila, da Italija potrebuje »novo Oljko«, torej popolno levosredinsko navedo, da bo kljubovala desnici.

Še jasnejši je bil Antonio Di Pietro, ki se je javno vprašal, kaj je imela Oljka, česar demokrati nimajo. »51 odstotkov,« se je glasil odgovor.

ve.

Vendar to ni v ospredju politične debate. Kriza, ki se k nam plazi iz Amerike, je nezadržna. Nova oblast skuša krčiti izdatke, kolikor je le mogoče, tudi na koži tistih, ki ustvarjajo blagostanje, predvsem srednjih slojev. V zameno obljublja davčni federalizem, ki se zdi kakor koren lečen, čeprav bodo revnejše dežele nastradale, kakor so že sedaj v stiskah občine, ki nimajo več denarja iz davka na stanovanja. O federalistični reformi in koreniti spremembi sodnega sistema se dialog med vladajočo večino in opozicijo že pričinja.

Za kakšno ceno, ni težko uganiti. V ozadju je razprava o novem volilnem sistemu za evropski parlament, ki ga

Avviata la prima scuola elementare cattolica

Primo giorno di scuola

Primo settembre, primo giorno di scuola in Slovenia per 161.914 ragazzi della scuola elementare (da quest'anno della durata di 9 anni). 17.769 sono gli iscritti alla prima elementare, 226 in più rispetto allo scorso anno scolastico, mentre sono circa 85 mila gli studenti delle medie superiori.

Prima scuola cattolica

Il 1. settembre ha aperto i battenti anche la scuola elementare Alojzije Šuštar, la prima scuola elementare privata cattolica in Slovenia. Ha la sua sede nell'Istituto San Stanislao a Šentvid presso Lubiana, al pianterreno del Li-

ceo classico arcivescovile, mentre per gli anni successivi è prevista la costruzione di un'altra nuova. L'ufficio stampa della Conferenza episcopale slovena ha comunicato che nelle prime tre classi elementari ci sono 100 iscritti.

Candidati ministri

Il leader dei socialdemocratici sloveni, Borut Pahor, ha presentato lunedì 1 settembre la squadra dei ministri che, in caso di vittoria alle elezioni del prossimo 21 settembre, è pronta ad assumere la responsabilità di governo. I

candidati ministri sono 17, tre le donne, ed il più stretto collaboratore di Pahor sarebbe Mitja Gaspari a cui verrebbe affidata l'armonizzazione delle politiche finanziaria, economica e sociale. Certamente il futuro governo sarà di coalizione ed anche se la SD vincesse non tutti potrebbero far parte del governo. Ma far conoscere agli elettori la squadra in anticipo è questione di correttezza, dicono alla SD.

Stipendi reali in calo

La Slovenia ha sperimentato il più alto calo degli sti-

pendi reali di tutta l'Unione europea, secondo la JAPTI. L'Agenzia ha riportato i risultati delle statistiche 2007 della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e lavoro (Eurofound). Gli stipendi sono diminuiti del 3,5% in Slovenia, mentre sono aumentati in media del 2,3% nella Ue.

Eurofound ha rilevato che ci sono grosse differenze tra gli Stati membri dell'Unione europea. I nuovi membri, tra cui Lettonia (+18,3%), Lituania (+13%) e Romania

(+12,2%), hanno visto un aumento degli stipendi nel corso del 2007.

La Slovenia si trova in negativo, in compagnia di altri 10 Stati UE, tra cui Cipro (-1,6%), Spagna (-1,4%), Austria (-1,3%) e Repubblica Ceca (-1,3%), con Ungheria e Belgio (-1,2%). Seguono Francia e Malta con -1,1 e l'Italia con -0,6. Nell'Eurozona si è registrato un calo medio dello 0,4 per cento.

Più telefonini che abitanti

Il numero di carte SIM in Serbia supera quello degli

abitanti, rivela B92.net.

I 7,5 milioni di residenti in Serbia possiedono 9,12 milioni di schede SIM e conseguenti numeri di cellulare. Ogni giorno inviano 30 milioni di SMS e spendono 20 milioni di minuti a parlare al cellulare, che sommati assieme sarebbero 14.000 giorni.

Le cifre collocano la Serbia nella top ten europea per utilizzo di telefoni cellulari, subito dopo il Portogallo, il Regno Unito e l'Estonia, ma lontana da Paesi come Grecia e Italia, che lo utilizzano molto di più, così come i montenegri, che sono i cittadini del mondo che utilizzano il cellulare più di tutti.

Un episodio non secondario del '68 udinese fu un dibattito organizzato alla Galleria del Centro Friulano Arti Plastiche, in occasione della mostra fotografica di Riccardo Toffoletti sulle Valli del Natisone. Un incontro pubblico dovuto, visto il grande scalpore destato da quelle immagini. In esposizione il reportage con il quale il fotografo tarcentino intese indagare le Valli del Natisone e denunciare la drammatica situazione: zona di confine, a ridosso della cortina di ferro, dissanguata dall'emigrazione, dove l'agricoltura non era più in grado di assicurare condizioni di vita dignitose, l'industria non dimostrava interesse ad insediarsi, e la classe politica tendeva a proporre faraonici ed improbabili piani di sviluppo basati sul turismo, noncurante delle reali necessità della popolazione.

Il risultato di questi elementi balzava agli occhi in tutto il suo dramma nelle fotografie di Toffoletti: paesi desolati, volti di anziani segna-

“Dentro i paesi” dal 5 settembre in mostra a Fagagna



ti dalla fatica, sguardi disillusi si susseguivano in modo implacabile nelle sue immagini.

Il suo lavoro destò reazioni immediate e impose con prepotenza all'attenzione del

pubblico il “problema Valli del Natisone” ed il confronto sul futuro di quest'area e della sua comunità.

Dai documenti dell'epoca emerge la sorprendente attualità dei temi e dei problemi affrontati, motivazione per cui il Centro studi Nediža e lo stesso Toffoletti hanno ritenuto importante riproporre la mostra che, un anno dopo il grande successo riscosso prima a Cividale e poi a Udine, torna ad essere esposta in Friuli.

La selezione di 40 fotografie verrà questa volta ospitata a Fagagna, dal Museo della vita contadina Cjase Cocèl, dal 5 settembre al 19 ottobre, con inaugurazione venerdì 5, alle ore 18.30.

Prenotazioni per aperture straordinarie ai recapiti: tel. 0432 801887 - fax 0432 802599 - e-mail: cultura@comune.fagagna.ud.it

V Gorici razstava “Na Bonomovem domu”

V Galeriji Kulturnega doma v Gorici (ul. I.Brass 20) je na ogled, do petka, 5. septembra 2008, razstava z naslovom “Na Bonomovem domu - Incontrando Pietro Bonomo”, ki so jo ob Trubarjevem letu pripravili dijaki Državnega znanstvenega liceja “France Prešeren” iz Trsta. S celotnim projektom “Dober dan, buon giorno, Bonomo!” so sodelovali na vsedravnem natečaju za šole sklada FAI in zanj v Milanu prejeli tretjo nagrado.

Razstava se deli na dve poglavji. V prvem je predstavljena palača, ki si jo je leta 1523 škof Bonomo, Trubarjev učitelj in mecén, dal zgraditi ob svojem povratku v Trst. Drugi del je zgodovinski in v njem je prikazan lik Petra Bonoma. Urnik galerije: (od ponedeljka do petka) od 10.00 do 13.00 in od 16.00 do 18.00 ure, ter v večernih urah med raznimi kulturnimi prireditvami.

Ugo Riccarelli, *Il dolore perfetto*. Milano: Mondadori, 2004

Roman *Il dolore perfetto* (Popolna bolečina) italijanskega pisatelja Uga Riccarellija je požel mnogo uspeha med bralci in si leta 2004 prislužil prestižno italijansko knjižno nagrado »Premio Strega«. Čeprav so od izdaje romana, ki ga kritiki označujejo kot družinsko sago, minila že štiri leta, ga vseeno velja predstaviti kot enega izmed boljših romanov sodobne italijanske književne produkcije.

Obsežna vsebina romana nam preko usode dveh družin pripoveduje zgodbo o Italiji od konca 19. do sredine 20. stoletja. Bralec je tako priča sobivanju dveh zgodovinskih - zgodovine naroda, kot jo poznamo iz zgodovinskih knjig in intimni zgodovini prepletanja usod povsem običajnih ljudi. V ospredju sta zgodbi dveh družin, ki živita v (izmišljeni) toskanski vasi Colle. Prva je družina vaškega učitelja, po življenjskem nazoru anarhista, in njegovih otrok, katerih imena izražajo očetovo ideološko pripadnost: Ideale, Mikhail, Libertà in Cafiero. Drugo družino, Bertorellijeve, sestavljajo bogati trgovci s prašiči, njeni člani pa nosijo v skladu z družinski tradicijo imena grških epskih junakov. Družini predstavljata dva, med seboj povsem različna si svetova - medtem ko lahko učiteljevo družino označimo kot družino idealistov, se nam

družina Bertorellijevih riše kot skupnost prizemljenih in bolj konkretnih ljudi.

Roman je sestavljen iz prepletanja njihovih različnih navedb, usod, veselja in norosti, predvsem pa, kot zasledimo že v samem naslovu, njihovega trpljenja in bolečin. Motiv trpljenja se kot vodeči motiv pojavlja skozi celotno besedilo. Srečamo ga v situacijah, v katerih junaki občutijo »popolno bolečino«. Pridevnik »popoln« v tem primeru ne pomeni »najboljše« bolečine, niti ne označuje to bolečino kot fizično. Največkrat gre za neko globoko, notranjo bolečino, ki daje junakom moč za soočenje s smrtjo, vojnami in trpljenjem ter priložnost, da najdejo življenjsko izpolnitev v ljubezni do svojih bližnjih in v idealih.

Riccarellijev jezik je poln simbolov in metafor. Med najvidnejšimi, ki se kot rdeča nit prepletajo skozi celoten roman, gre izpostaviti motiv Orienta in Švice, ki kot obljubljeni deželi predstavljata nekaterim junakom srečo in svobodo. Simbol vlaka se vedno povezuje s smrtjo in trpljenjem, mehanizem za ustvarjanje nenehnega gibanja (moto perpetuo), ki se pojavi v sklepnem delu romana, pa predstavlja neprekinjen življenjski tok.

Potrebno je poudariti številna mesta v romanu, kjer bogati opisi vzbudijo v bralcu različna občutja in predstave, ki mu omogočijo, da si lažje pred-



Ugo Riccarelli

stavlja zgodbo. Riccarelli ima poseben smisel za opisovanje vonjev, še posebej pogosto se kot neke vrste povezovalni element pojavlja vonj vijolic. Na ta način velikokrat fizična občutja spretno poveže z notranjimi, kot na primer v naslednjem stavku: »[...] in njegov glas ga je zaobjel kot topel plašč [...]« (Riccarelli 2004, 92).

Slog, ki ga uporablja pisatelj za ubeseditve precej kompleksne zgradbe romana, je zelo dober, mestoma pa ga lahko zaradi mešanja realnih in fantastičnih prvin označimo za t. i. »magični realizem«. Poleg tega združuje omnjeni slog v sebi raznolikost izraznih tonov, ki nihajo od lirčnih, mestoma že kar poetičnih, do povsem hladnih in naturalističnih.

Brez dvoma lahko zapišemo, da je prav raznolikost in izpiljenost pisateljevega stila tisto, kar dela omenjeni roman tako kakovosten in kar pogrešamo pri večini del sodobne literarne produkcije. In nenazadnje, Ric-

Il dolore perfetto

carelliju s svojim romanom uspe v bralcu vzbuditi čustva, hkrati pa ostati na zavidljivo visoki estetski ravni.

Il romanzo *Il dolore perfetto* di Ugo Riccarelli è una saga familiare che ha avuto grande successo tra i lettori italiani ed ha vinto il prestigioso premio letterario Strega nel 2004, lo stesso anno della sua pubblicazione. Non è un libro recentissimo, ma vorremmo comunque segnalarlo a chi è in cerca di romanzi contemporanei di qualità. Si tratta di un'opera di ampio respiro che, attraverso la storia di due famiglie, racconta anche la storia d'Italia dagli ultimi anni dell'Ottocento fino al secondo dopoguerra. Nel romanzo coabitano “la grande storia”, cioè quella nazionale e internazionale descritta nei manuali di storia, e “la storia privata”, rappresentata da un intreccio di destini della gente comune. Così attraverso il romanzo seguiamo l'incrocio delle vicende di due famiglie che vivono in un piccolo borgo antico di Colle, in Toscana. Una è quella di un maestro anarchico i cui figli portano nomi emblematici di Ideale, Mikhail, Libertà e Cafiero, l'altra è quella dei Bertorelli, ricchi commercianti di maiali, che da generazioni portano i nomi degli eroi dei poemi omerici. Le due fa-

miglie rappresentano due stili di vita completamente opposti; mentre quella del Maestro si può definire come una famiglia di idealisti, quella dei Bertorelli è legata alla vita concreta e i suoi membri hanno tratti più sanguigni.

Il romanzo è costruito da un intreccio di tante storie e altrettanti tipi umani, con le loro pazzie, gioie e, come dice il titolo, soprattutto dolori. Il motivo del dolore appare ripetutamente nel testo e in situazioni diverse in cui i personaggi sentono un certo “dolore perfetto”. L'aggettivo “perfetto” non significa che quel dolore sia il migliore o che si tratti necessariamente di un dolore fisico - è per lo più un dolore interiore che dà ai personaggi la forza per andare avanti e che li aiuta ad affrontare le miserie, le morti, le guerre e a trovare le soddisfazioni della vita nell'amore: nell'affetto per i figli e per le persone più care e negli ideali.

La prosa di Riccarelli è ricca di simboli e metafore. Tra i simboli più frequenti e incisivi che attraversano il romanzo come un filo rosso si possono menzionare quelli dell'Oriente e della Svizzera, entrambi indicativi della libertà e felicità, quello del treno, simbolo legato sia alla morte che al dolore, e quello della macchina per il

moto perpetuo - un meccanismo che non si ferma mai e che può in questo senso rappresentare il flusso continuo della vita.

Appaiono inoltre moltissime espressioni capaci di provocare nel lettore diverse sensazioni attraverso le quali si può sentire la storia e immaginare concretamente le situazioni narrate. Riccarelli descrive insistentemente gli odori (l'odore di viole, per esempio) e altre sensazioni fisiche connesse allo stesso tempo ad un preciso stato psichico, si pensi ad esempio alla frase: “[...] e lo avvolgeva [la voce] come in un mantello caldo [...]” (Riccarelli 2004, 92).

Per raccontare una storia abbastanza complessa quanto a eventi e significati, Riccarelli ha scelto uno stile piuttosto elaborato che ha del “realismo magico” in quanto mescola elementi reali e meravigliosi. Ha assunto inoltre una gran varietà di toni e registri espressivi, dal lirico e sognante (a volte sembra di leggere pagine di pura poesia) al realistico, asciutto e crudo.

E proprio questa finezza dello stile (rara nella produzione più recente) assieme alla capacità di suscitare emozioni e allo stesso tempo appagare attese estetiche rendono il romanzo così attraente.

Tanja Bole, Tanja Koder



Lucia Škejcova
an Gabriella Podpotnikova

Pesniški spomini Gabrielle Podpotnikove so ratali lepe bukva

“Imam upanje, da tele poezije bojo znale guorit vašim sarcam”. Takuo je Gabriella Tomasetig - Podpotnikova med predstavitev nje pesniške zbirke “Mustasti se šuljajo spomini”, ki je bla v Dreki v četartak, 14. vošta, poviedala tisto željo, ki je konc koncu od vsakega pesnika. Biu je zaries liep moment za Gabriello an za ljudi, ki živijo v Drec al pa ki so se gor uarnil za polietne počitnice an za Rožinco.

V zadnjih cajtih se je telo območje zelo oživielo na kulturni ravni, an zatuo je trieba se zahvalit predvsem društvu Kobilja glava. Pru s telim društvom je kulturno društvo Ivan Trinko iz Čedadā sodelovalo, lan za izdat bukva go mez Rožinco, lietos pa za pesniško zbirko Gabrielle Tomasetig. “S telimi poezijami nam je Gabriella naredila velik šenk. Verjetno je poezija predvsem an šenk za se, pa sigurno tel krat je tud za vse nas, ki se prepoznavamo v tistih besiedah, an za tiste ki pridejo za nam, an ki upam bojo spoznal an sviet, ki nie še izginu”, je med predstavitev poviedu predsednik čedajskega društva Michele Obit, ki je tud na-

povedau, da društvo bi tielo nadaljevat po teli pot an vsako lieto predstavit adnega avtorja, ki piše v narečju.

Pesniška zbirka pa bi ne bila taka kot je, če bi ne imiela pru liepih ilustracij Lucie Trusgnach - Škejcove, ki je tud med predstavitev poviedala soje misli go mez bukva an nje avtorice, ki jo pozna, od kadar sta ble majhne.

Pozdravila sta tudi dreški odbornik Claudio Crainich, monsinjor Marino Qualizza an Geremia Sittaro, ki je puno liet učil v Dreki an je biu učitelj Gabriel-

le. Strokovna besieda je pa na koncu šla profesorici Ireni Novak Popov od ljubljanske univerze, ki je zelo pohvalila die-lo an uporabo liepega dreškega narečja. “Piesam, povezana z ljubeznijo - je med drugim jala - posnema harmonijo, s tuo-lem, da uravnoteža temo s svetlobo, hlad s topluoto, žalost an bolečino s tolažilnim veseljem. Tuole tista, ki ankrat je bla drobna deklia v lesenih šuolnah, ki je vsako zimo pričakovala »bambulco«, še ni utegnila narest, zatuo pa se sadā ku pesnica bori za vero, upanje an ljubezen.”



Foro Giulio Cesare
nella nuova "versione"

“Piazza in pietra piacentina, l'abuso di un bene prezioso”

Conclusi poche settimane fa, in occasione dell'inaugurazione del Mittelfest, i lavori di rifacimento di piazza Foro Giulio Cesare, a Cividale, non hanno incontrato i favori degli appartenenti al comitato “Difendiamo il Craguena” che si batte contro la proliferazione delle attività estrattive nelle Valli del Natisone.

“Non siamo architetti, non siamo urbanisti, non siamo esperti di design e forse il nostro giudizio sul progetto non avrà un grande valore - affermano in una nota, diffusa anche attraverso il proprio sito internet, i membri del comitato - ma ci colpisce l'uso e l'abuso che si è fatto della pietra piacentina perché, con il pretesto di riprendere un modo tradizionale di pavimentazione della piazza, si sono usati grandi quantitativi di questo bene prezioso. Non ci convince questo richiamo alla tradizione che ha tutta l'aria di essere un modo “nuovo” per spillare una grande quantità di denaro pubblico, non ci convince l'abbinamento fra modernità (del design) e tradizione (della posa in opera) che ha la stessa armonia dell'accoppiamento che può sussistere fra il motore di una moderna auto da corsa e le ruote di un tradizionale carretto. Di sicuro - prosegue la no-

ta - la pietra che qui è stata utilizzata sarà costata un patrimonio alla pubblica amministrazione, ma di questi soldi solo una piccola parte è arrivata al territorio da cui questo materiale è stato prelevato. I Comuni di S. Pietro al Natisone e S. Leonardo ricevono ogni anno poche migliaia di euro per il prelievo di questo materiale, forse nemmeno il valore equivalente a 2/3 camion di pietra piacentina. Se consideriamo che in certe giornate dalle cave presenti in questi comuni escono fino a 10 camion carichi di roccia, possiamo capire il livello di predazione di un bene non rinnovabile quale la pietra. Così, oltre al danno all'ambiente e al paesaggio, la beffa di vedersi arrivare pochi spiccioli che hanno il sapore dell'elemosina. Se poi si dovrà intervenire per porre rimedio a danni e dissesti lo si farà con i soldi pubblici (soldi di tutti). Il denaro pubblico è il princi-

pale motore del ciclo della pietra: il denaro pubblico finanzia opere come la risistemazione di questa piazza, finanzia l'arginatura dei corsi d'acqua, è utilizzato per risistemare strade su cui corrono camion stracarichi di roccia, è utilizzato per consolidare fianchi delle montagne il cui equilibrio è messo a dura prova dalle attività estrattive, è utilizzato per realizzare ponti per la viabilità di accesso alle cave...

Ecco perché ci opponiamo alla realizzazione di nuove cave, ecco perché chiediamo che i Comuni abbiano più voce in capitolo nell'iter amministrativo che autorizza l'apertura di nuove attività estrattive, e che venga riconosciuta ai Comuni una contropartita economica adeguata per la loro presenza nel territorio, ecco soprattutto perché chiediamo che chi vive in prossimità di una zona in cui si vuole aprire una cava venga informato e consultato su possibili nuove iniziative di sviluppo economico per un territorio che da anni vive una situazione di marginalità economica e sociale.



**ZELENI
LISTI**

Ace Mermolja

Kako z našimi domovi?

Vprašanje kulturnih in drugih domov je v slovenski manjšini v Italiji dokaj zapleteno. Nevarno je, da zapademo v že kar iracionalno “imetje”, ki bi pomenilo prej breme kot pridobitev.

Po vojni je na Tržaškem in Goriškem obvladala težnja, da se v obeh mestih zgradijo osrednji domovi, po vaseh pa naj se gradijo manjši kulturni hrami. Težnja je razumljiva, saj je fašizem pričel svoje preganjanje Slovencev prav s požigom Narodnega doma v Trstu in nato preprečeval prireditve in združevanje ljudi v vaških prostorih in domovih. Ob tem je potrebno opozoriti, da so bili Slovenci na Tržaškem in Goriškem pretežno razdeljeni med komuniste in katoličane oz. antikomuniste. Med samimi komunisti je prišlo do znanega razdora Kominforma, ki je označeval spor med Titom in Stalinom ter se je razplamtel tudi med Slovenci v Italiji (izjema je vse-kozi videmska pokrajina). Vsaka stran je tako težila k svojim sedežem in domovom. Na levi so se nato stvari pomirile, med “rdečimi” in “belimi” pa je ostal spor v bistvu skoraj do današnjih dni. To se pozna pri domovih.

V Trstu je kot povračilo škode nastal Kulturni dom, kjer je imelo in ima svoj sedež gledališče. Med tem časom pa so na slovenskem podeželju že rasli razni domovi. V vasi Križ pri Trstu so npr. zgradili Ljudski dom

(komunisti), Kulturni dom (leva stran) in svojo dvorano je imelo tudi župnišče. Križ ni bil izjema.

Na Goriškem so se stvari razvijale nekoliko počasneje. Današnji Kulturni dom je bil zgrajen po dolgih birokratskih (političnih) peripetijah. Po osamosvojitvi Slovenije pa je na mestu malega Katoliškega doma zrasel prav tako lep dom A. Bratuža, kot je Kulturni. V mestu so še Hiša filma in KB center. Domovi so raztreseni tudi po vaseh goriške pokrajine. Če smo odkriti, je danes marsikateri vaški dom v slabem stanju ali pa malo uporabljen. Tu je treba dodati, da so marsikateri dom gradili kar sami domačini s skromnimi prispevki. Ko je bila hiša narejena, niso vedno vedeli, kako bi jo napolnili. Osrednji domovi pa stanejo in povzročajo upraviteljem finančne preglavice.

Člen 19 zaščitnega zakona št.38 vrača Slovincem pod različnimi pogoji in z različnimi omejitvami Narodni dom pri Sv. Ivanu v Trstu, poslopje v Ul. Filzi v Trstu (nekdanji Narodni dom) in poslopje na Korzu Verdi v Gorici, to je nekdanji Trgovski dom. Ne bi navajal problemov za vsakega izmed omenjenih domov. Nekateri bodo delno vseljivi čez leta, druge je treba popraviti, marsikaj je odvisno od trenutne “politične volje” itd. Pogajanja za omenjene domove pa že tečejo.

Če pa sedaj virtualno seštejemo vse domove, nam

postaja jasno vprašanje, kje bo v prihodnje manjšina sploh našla sredstva za vzdrževanje domov, za plačevanje davkov in za morebitno osebje.

Bomo Slovenci vztrajali, da morajo biti vsi domovi “naši” ali pa bo prevladalo mnenje, da je prav, da za večje in dražje stavbe poskrbijo javne uprave, ki se seveda otepajo vsake dodatne hiše. Za Trst in Gorico torej mirno ugotavljamo, kako lahko postane obilica domov nevarna za kulturno delovanje in za ljudi, ki naj bi v domovih prikazovali svoje umetniško in drugačno delo. Skratka, nevarno je, da bomo imeli kulturo iz opeke, ne pa iz človeškega uma in duše. V konkretnem: cena Tržaškega kulturnega doma odjeda sredstva za gledališko produkcijo...

Povsem drugače je z videmsko pokrajino in tukajšnjimi Slovenci. V teh krajih ni bilo neke zgodovinske tradicije, ki bi Slovence vodila v gradnjo kulturnih domov in središč. Pa tudi denarja ni bilo in morda niti občutene potrebe.

Zato v Benečiji danes ni primerne središča, ki bi lahko združevalo ljudi in dajalo prostor jeziku in kulturi. Slovenci v videmski pokrajini in v vsej deželi so se odločili, da je središče ali kulturni dom v Špetru slovenska prioriteta. Časi so namreč takšni, da Slovenci v videmski pokrajini nujno potrebujejo središče in to ne čez deset in več let, ampak sedaj. Naglašujemo potrebo, ker vemo, da se bodo pomembne ustanove in organizacije ponovno znašle v finančnih težavah. Zaostajale bodo rešitve ostalih domov in oči bodo zazrle na Tržaško in Goriško. Skratka, beneška prioriteta se lahko izgubi v meglicah drugih problemov in zato je potrebno nanjo opozarjati.

Niz svečanosti Bazovica 2008 bo potekal v znamenju 78-letnice ustrelitve štirih bazoviških junakov (Bidovca, Miloša, Marušiča in Valenčiča) ter stoletnice rojstva Ferda Bidovca.

Odbor za proslavo je predstavil letošnji spored kome-moracij, ki se bodo sklenile v nedeljo, 7. septembra, s prireditvijo na bazovski gmajni. Ob tej priložnosti bodo, med drugim, odprli razstavo, ki bo

Bazovica, v nedeljo svečanost ob 78-letnici ustrelitve junakov

prikazala obdobje ilegalnega delovanja v času fašizma.

Na glavni nedeljski slovesnosti, katere se navadno udeležuje veliko ljudi (letos bo kot predstavnik oblasti iz Republike Slovenije prišel slovenski minister za zunanje zade-

ve, dr. Dimitrij Rupel), bosta kot govornika nastopila zgodovinarica Alessandra Kersevan (v italijanščini) in duhovnik ter kulturni delavec Dušan Jakomin (v slovenščini).

Pri slovesnostih bodo so-

delovali pevske zbori, pihalni orkester in drugi. Prireditelji se bodo kot običajno primer-no oddolžili spominu usmrčenih tudi v Prešernovem gaju v Kranju, na pokopališču pri sv. Ani v Trstu in z mašo za-dušnico v bazovski cerkvi.

L'ANPI informa

PATRIA indipendente è il periodico che l'ANPI pubblica da 57 anni.

L'ultimo numero, il 6-7 del 25 luglio 2008, contiene un articolo di Fulvia Alidori sulla questione dei rom dal titolo Si comincia dai piccoli rom e poi... “I bambini, come i poeti, pensano per immagini”, in cui si legge tra l'altro che “...la proposta del Ministro degli Interni Roberto Maroni di schedare i bambini rom è aberrante sotto qualunque aspetto, tanto che non esiste un paese europeo che la adotti, a meno che non si voglia tornare indietro ai “fasti” del regime nazista...”. E inoltre prosegue con un breve excursus sulla storia del popolo zingaro e sul suo contributo alla lotta di liberazione contro il nazifascismo in Italia. Non tutti sanno, ad esempio, che in Friuli anche “...tra gli “zingari” ci sono stati partigiani combattenti. Ecco i nomi dei conosciuti: il rom istriano

Giuseppe Levakovich, detto Tzigani, che militò nella Brigata “Osoppo” in Friuli agli ordini del comandante “Lupo”; Rubino Bonora, partigiano della Divisione “Nannetti” in Friuli.

Anche loro hanno concorso alla fine della dittatura nazifascista e alla nascita della nostra Repubblica, basata sulla Costituzione, che permette al governo Berlusconi di esprimersi liberamente...”.

L'articolo della Alidori si conclude con un'esortazione affinché “...l'indignazione per la schedatura dei bambini rom si levi fortissima, non solo perché è un'indecenza morale, ma perché è messa alla prova la tenuta del nostro sistema di valori e di principi democratici di fronte ad un attacco gravissimo alle Libertà personali.

Quando si inizia a sperimentare, sappiamo da dove partiamo ma non dove arriveremo.”



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

33100 UDINE, via Sacile 15 - Casella postale 224 - TEL. 0432 491111 - FAX 0432 546438
e-mail: info@ater-udine.it web: www.ater-udine.it

RAZPIS ŠT. 14 / 2008

ZA DODELITEV STANOVANJ V NAJEM V OBČINAH

DREKA, GARMAK, PRAPOTNO, PODBUNIESAC, SV. LIENART, ŠPIETAR, SAUODNJA, SRIEDNJE, TAUARJANA

Ustanova ATER iz Vidma objavlja natečaj za dodelitev neprofitnih stanovanj v najem, ki bojo razporežljiva na območju občin **DREKA, GARMAK, PRAPOTNO, PODBUNIESAC, SV. LIENART, ŠPIETAR, SAUODNJA, SRIEDNJE, TAUARJANA**. Stanovanja so dodeljena v najem na nedoločen čas, z izjemo v primeru preklica, razveljavljenja in prestopa, ki jih določa zakon. Najemino in najemniški odnos bo urejala posebna zakonska disciplina za stavbeno področje Dežele Furlanije Julijske Krajine (D.Z. št. 6 z dne 7. marca 2003 in Odlok Deželnega Predsednika št. 0119/Pres. z dne 13. aprila 2004) in, v kolikor mogoče, splošna pravila, ki urejajo najem nepremičnin za prebivanje. Rok za vložitev prošnje na natečaj zapada v ponedeljek 27. oktobra 2008. Pogoji in način udeležbe ter katerikoli druga uredba, ki se nanaša na natečaj, so navedeni v Prilozki, ki je objavljen v nadaljevanju. Obveščena se, da bo dokončna lestvica v veljavi dva leta in bo uporabljena za dodelitev stanovanj, ki so že sedaj razporežljiva in vseh tistih, ki bi lahko bila razporežljiva v prihodnosti na zgoraj omejenem območju. Po zakonu sta Razpis in Prilozki o natečaju objavljena na Razglasni deski in na spletni strani ustanove ATER (www.ater-udine.it), na Razglasni deski zgoraj navedenih občin ter na spletni strani Dežele (www.regione.fvg.it).

Za katerikoli informacijo je na razpolago Urad za dodelitev in tajništvo ustanove ATER, ki je odprt v Vidmu po sledečem urniku: ponedeljek 9.30/12.00 - 15.00/17.00; sredo in petek 9.30/12.00. Na voljo je tudi Urad ustanove ATER v kraju San Giorgio di Nogaro, v ul. Emilia, 38, ki je odprt vsak torek od 15.00 do 17.00 ure in vsak četrtek od 9.00 do 12.00 ure. Kopije razpisa in obrazci, ki so potrebni za udeležbo na natečaju se lahko dobijo v zgoraj navedenih uradih in občinah.

Jezikovna raziskava o imenih krajev v zgornji dolini Rieke

Juánac, Una indagine linguistica sui nomi dei villaggi, dei luoghi e delle genti dell'alta valle del Chiarò - Jezikovna raziskava o imenih vasi, krajev in ljudi zgornje doline Rieke.

To je zelo zanimiva publikacija, ki je izšla letos poleti v sozaložbi AsTRE edizioni iz Tavorjane in zadruge Most iz Čedad. V njej je raziskovalec Maurizio Puntin obdelal in zbral 400 toponimov (ter vso dokumentacijo za vsakega od njih) iz hribovskega predela občine Tavorjana. Vzel je v pretes vasi Mažeruola - Masarolis, Derjan - Reant, Tamora - Tamaris, Skrila - Canalutto in Podgrad - Costa, torej slovenski del občine.

Njegovo natančno in strokovno delo je pomenljivo zato, ker je zbral imena krajev, ki z opuščanjem dela v kmetijstvu žal gredo hitro v pozabo, a tudi zaradi samega obsega raziskave in zato ker gre verjetno za prvo mo-

nografsko študijo posvečeno temu območju, ki je z geografskega in jezikovnega zornega kota vezni člen med Nadiškimi in Terskimi dolinami. Tavorjana meji z občinami Špeter, Podbonesec, Fojda, Čedad in Mojmag, je mešana občina, kjer se sre-

čujeta slovanski in romanski svet in vsi ti odnosi in prepletanja se jasno odražajo v toponomastiki.

Iz toponimov, ki so izraženi v krajevnem govoru (v tem primeru so večkrat dvojni), lahko sestavimo zgodovino nekega kraja, kako je



Canalutto / Skrila

(friul.) Cjanalut, (slov. dial.) Skrila. 1296 "in villa Chanali"; 1545 "in predictis fratribus de Canaluto"; (ASUd Arch. n. ant., 240); 1612 "Canal, e Reant"; 1671-74 "Commune di Canalutto"; Villa di Canalutto; Drio le Case di Canalutto; in Villa di Chianalutto (GF 137); 1688 "Huominum Canalis sive Canaluti"; Huomini di di Canalutto; il predetto Commun di Canal.; 1703 "in Villa di Canalutto"; (GF 162); 1704 "Villae Canaluti"; 1708 "Commun di Canale e Reant" (Stampa 3, 7, 10, 11); 1712 "esso povero Commun di Canale sive Canaluto"; (Stampa 21); 1738 "Villa di Chianalutto" (GF 164); 1751 "Villa di Canal sopra Toriano"; XVIII sec. "Canalutto - giurisdizione degli Ill.mi SS.ri. Fratelli Nicoletti" (GF 138); 1763-1787 "Canalut" (SMA XVIII 9). Da altri documenti anche "Chianal" (FDR 9). La piccola località, sede dell'antico Comune censuario di Canale, è ormai da tempo friulanofona. Ma considerando diversi microtoponimi della zona (per es. *Jame, Polizis, Grobils, Mellina, Vuadizza* ecc.), vien da pensare che in passato sia stata, insieme a Costa / Podgrad, zona mistilingue e d'incontro fra le due culture, con prevalenza di quella slovena: ciò significa che almeno fino al XIX secolo il dialetto maggiormente usato nell'ambiente familiare doveva essere quello sloveno (anche se misto a termini friulani) ma che era conosciuto e usato da tutti



recimo pred stoletji potekal proces naselitve, je napisal Pavle Merku v spremnem eseju.

Lep primer je vas Canalutto - Skrila, kjer že dolgo obdobje govorijo furlansko. A številni mikrotoponimi s tega območja, pravi Puntin, silijo k domnevi, da je bila vas v preteklosti dvojezična, podobno kot Costa - Podgrad, da sta se tu srečala oba jezika in da je bil slovenski prevaletni. To pomeni, da so vsaj do 19. stoletja v družinskem krogu

govorili pretežno slovensko, a da so hkrati vsi znali in govorili tudi furlansko. V Mažerolah po drugi strani so govorili slovensko in do začetka 20. stoletja so govorili furlansko le tisti moški, ki so imeli stike z ravnino.

Maurizio Puntin je v tej raziskavi zbral tudi preimke in pojasnil njihov pomen ter hišna imena, ki dodatno potrjujejo slovenski izvor prebivalcev hribovskega dela občine Tavorjana, kar pa njeni upravitelji še naprej ne priznavajo in zanikajo, kot

se je zgodilo pred kratkim na avdicijah paritetnega odbora.

Predgovor v knjigo o mikrokozmosu, ki deli in povezuje romanski in slovanski svet je napisal Giorgio Banchig. Pavle Merku je pa prispeval kratak a zelo jasev in izčrpen esej z naslovom Jezik v Mažerolah, v katerem predstavlja zgodovino slovenskega jezika na tem območju, ki je zgodovina celotnega obmejnega pasu videnske pokrajine. (jn)

Nov doktor v Gorenji Miersi

Patrik Osgnach si è laureato

V Gorenji Miersi imamo od 17. julija 2008 novega doktorja.

Je Patrik Osgnach. Izvrstno je že diplomiral na višji srednji šoli I.S.I.T. Galileo Galilei v Gorici kot računalniški tehnik in je tudi nadaljeval svojo izobrazbo v tej smeri saj je letos diplomiral v računalništvu (informatiki) tudi na videmski univerzi in to z lepim rezultatom: 103.

Diplomsko nalogo (semi-

narsko nalogo) je delal pri doktorju Marinu Miculanu, naslov njegovega raziskovalnega dela pa je bil "Un ambiente di sviluppo per bigrafi diretti".

Zanj, za njegovo mamo Valentino Volarič in njegovega očeta Claudia Osgnach je to res veliko zadovoljstvo. Z njimi se veselita tudi obe stari ma-



mi, tete, strici, sestrice, bratranci, ostali sorodniki, ter prijatelji iz Slovenije in Italije.

Patrikova ambicija je študij do specializacije ali magistrstva.

Iskreno mu čestitamo in želimo, da bi se mu uresničili vsi načrti v prihodnosti.

Dal 17. julija c'è un nuovo dottore a Merso di Sopra, è Patrik Osgnach.

Patrik si era brillantemente diplomato all'I.S.I.T. Galileo Galilei di Gorizia come perito informatico e per l'università aveva scelto sempre la stessa strada, infatti si è laureato in Informatica alla facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università de-

gli studi di Udine.

Una laurea da 103.

La tesi, discussa con il prof. Marino Miculan aveva come scopo la realizzazione di un ambiente di sviluppo per bigrafi diretti.

Una bellissima soddisfazione per lui, ma anche per la mamma Valentina Volarič e per il papà Claudio Osgnach.

A gioire con il neolaureato ci sono anche le due nonne, gli zii, cugini, parenti ed amici.

Ma Patrik non si accontenta di questo e così proseguirà con lo studio per altri due anni per conseguire la specializzazione.

Patrik, congratulazioni ed un "in bocca al lupo" per tutti i tuoi progetti futuri.

Domenica 7 settembre

Matajur, 32. festa della montagna

dalla prima pagina
Questi i dettagli del programma:

Alle ore 8.00 escursione guidata con partenza da Vernassino (San Pietro al Natissone) sui sentieri del Matajur a cura del CAI Valnatisone.

Alle ore 9.00 corsa non competitiva in montagna Sorrento - Matajur lungo il sentiero CAI 749 organizzata dalla Planinska družina Benečije.

Possibilità di escursioni su sentieri recentemente ripristinati, su iniziativa della Comunità montana e delle associazioni alpinistiche locali e perfettamente percorribili.

I percorsi consigliabili sono i seguenti: sentiero Mersino-Matajur - Sentiero Rif. Pelizzo - Marsinske planine - Matajur - Sentiero Rif. Pelizzo - Dom na Matajuri - Matajur.

I percorsi sono privi di difficoltà alpinistiche, indicati anche per famiglie e bambini, mentre dalla vetta (1641 m.s.l.m.) è possibile ammirare uno spettacolare panorama che spazia fino al mare, alle Dolomiti e alle vicine Alpi Giulie.

I rifugi alpini Pelizzo e Dom na Matajuri saranno regolarmente aperti a disposizione degli escursionisti.

Alle ore 9.30 presso il rifugio Pelizzo si terrà un incontro con l'alpinista Alessandra Canestri e presentazione del programma Orizzonti rosa dalle altissime quote iniziativa promossa

in occasione dell'anno dedicato alle donne in montagna ed organizzata dalla Sezione CAI monte Nero di Cividale.

Alle ore 10.30 partenza da Ponte S. Quirino della gara ciclistica San Pietro al Natissone - monte Matajur. La tradizionale gara ciclistica, con partenza dallo stabilimento Gubane Giuditta Teresa di Ponte S. Quirino, è stata intitolata in ricordo di Marino Jussig, figura di spicco dello sport locale.

Alle ore 12.00 in vetta presso la chiesetta al Redentore è prevista la Santa Messa solenne cantata ed officiata da Don Natalino Zuanella.

Nell'ambito della cerimonia è prevista anche l'inaugurazione e benedizione dei lavori di ristrutturazione della chiesetta dedicata a Cristo Redentore realizzati con il determinante contributo finanziario della Fondazione CRUP, sempre attenta e sensibile a salvaguardare i beni storici e culturali della nostra regione, al quale si è affiancato l'intervento della Comunità montana.

Il pomeriggio è dedicato ad un ricco programma culturale e folkloristico con la partecipazione della banda musicale Pihalni orkester Goriška Brda che con il suo ricco repertorio musicale allietterà il pomeriggio.

Quindi gli organizzatori invitano tutti a salire sul Matajur per trascorrere una bella giornata di sport, allegria e cultura in un ambiente straordinario.



L'Istituto Comprensivo Statale con insegnamento bilingue sloveno-italiano
Državni večstopenjski zavod s slovensko-italijanskim dvojezičnim poukom

Obvešča, da se bo pouk v dvojezičnem vrtcu, osnovni in nižji srednji šoli v Špeteru začel v četrtek 11. septembra.

Začetni sestanek s starši bo v ponedeljek, 8. septembra ob 18. uri v jedilnici šole.

Informa che le attività didattiche inizieranno giovedì 11 settembre.

La riunione iniziale con i genitori avrà luogo lunedì 8 settembre alle ore 18 nei locali della mensa scolastica.

CORSO DI MEDITAZIONE - SAHAJA YOGA

INIZIO: 18 SETTEMBRE 2008 - ORE 20,00

PRESSO L'EX SCUOLA MATERNA DI COSIZZA (SAN LEONARDO)

in collaborazione con GSD AUDACE - SAN LEONARDO

per informazioni: Stefano - tel. 328.7191111

La partecipazione è gratuita

Da Dughe al monte Olimpo, oltre 2mila km in bicicletta

Un nuovo viaggio sui pedali per Moreno Dugaro - Rusacu

E' rimasto fermo per un paio di anni, senza bicicletta. Il suo ultimo viaggio era stato a Montecarlo, tre anni fa. Poi ha deciso: "Avevo bisogno di stare un po' solo." Così è nata l'idea di ripartire, in un viaggio che Moreno Dugaro - Rusacu ha compiuto da Dughe all'Olimpo greco in poco più di due settimane, dal 3 al 20 agosto. Oltre 2mila chilometri in bicicletta.

"Questa volta sono partito senza allenamento, volevo capire se la condizione fisica la puoi ottenere pedalando, e infatti i primi due, tre giorni sono stati 'grigi'. Partito da Dughe, ho raggiunto Molinvecchio e sono passato in Slovenia arrivando a Kanal ob Soči. La prima tappa l'ho conclusa a Po-



stojna, dove sono stato trattato davvero con i guanti. Nei giorni successivi, in Croazia, ho raggiunto la fa-

scia litorale passando per Rijeka. Sono passato per il Quarnero, per la costa della Dalmazia e per un pezzo di

costa in Bosnia Erzegovina, per arrivare in Albania, dove mi sono fermato tre giorni.

Me la sono cavata bene, spesso perché riuscivo a comunicare con le persone parlando 'po našim'. Ho attraversato due terzi di Albania, facendo 180 chilometri in un solo giorno, con un gran caldo e automobilisti maleducati. Per entrare in Grecia ho fatto una tappa da anteguerra, la strada era distrutta, piena di buche. In un negozio mi è stata persino negata dell'acqua dal rubinetto, per contrasto però ho poi incontrato due camperisti albanesi che me l'hanno regalata.

Sono entrato in Grecia in anticipo sulla tabella di marcia, ho puntato verso le roc-



ce di Meteora, mi sono fermato a Larisa e quindi ho raggiunto l'Olimpo, la montagna di Zeus, che è più sug-

gestione che altro, visto che mi è capitato di fare salite ben peggiori. Quindi sono tornato a Larisa per dirigersi verso Patrasso passando attraverso il 'granaio' della Grecia, vari passi e la zona mineraria. Ho sfiorato le Termopili, che non sono riuscito a vedere. Il ritorno è stato in traghetto, fino a Venezia.

Una bella esperienza, che mi ha fatto comprendere che i Balcani non hanno nulla di particolarmente pericoloso. Dovrò solo fare un appunto a chi ha redatto le carte geografiche, che non erano proprio precise. E un'ultima cosa, questo scrivetelo: avrei voluto con me il mio compagno di altri viaggi, Gianni Bledig." (m.o.)



V prostorih goriške občine so v torek, 2. septembra predstavili letošnjo, že 23. Soško regato, kajakaški spust po Soči od Solkana do Podgore, ki bo v nedeljo, 7. septembra s startom ob 11. uri.

Med predstavitvijo je predsednik ZSSDI Jure Kufersin s posebnim poudarkom ocenil pomembnost rekreacijskih prireditev, kot je lahko regata.

Soški spust sicer nima več čezmejne vloge, ki jo je imel pred leti, lahko pa postane odlična spodbuda za razvoj turističnih in športnih dejavnosti, za kar pa so potrebna namenska finančna sredstva, je še povedal Kufersin.

Potek regate sta predstavila predstavnik kajakaških klubov Šilec in Soške elek-

V nedeljo, 7. septembra že 23. Soška regata

trarne Bojan Makuc in Albin Špacial.

Start regate bo pri kajak klubu SE (žogica). Prijave so možne na dan regate in sicer

2 uri pred startom v kajak klubu. Vpisnina je 12 evrov.

Cilj regate je v Podgori na italijanski strani, dolžina proge je približno 8 km,

težavnostna stopnja od 1 do 3. V primeru slabega vremena se štart preloži za 1 uro. Vsi udeleženci regate vozijo na lastno odgovor-

nost, čolni morajo biti nepotopljivi, udeleženci morajo na sebi imeti rešilne jopiče. Prijave sprejema organizator 2 uri pred štartom.

Na koncu regate dobijo vsi udeleženci toplo malico, nagrade in spominske majice. Prireditev prireja klub Šilec in Soške elektrarne.



Pet let po katastrofalni ujmi je škof Brollo v nedeljo ponovno posvetil cerkev

Prejšnjo nedeljo so se v Ukvah ponovno oglasili zvonovi

s prve strani

Javno zahvalo vsem, ki so v minulih letih prispevali k obnovi, je izrekel domači

župnik Mario Gariup, ki je skupno z županom Aleksandrom Omanom vodil svečanost.

Pomembna je bila takojšnja solidarnostna pomoč, ki je prišla iz vseh sosednjih krajev na Koroškem in v Sloveniji, a tudi k

snejša materialna pomoč. Država in dežela Furlanija Julijska Krajina, kot je po-



vedal župan Oman, sta namenili prizadetemu območju 350 milijonov evrov, od teh je 160 milijonov šlo v občino Naborjet oz. Ukve. Obnovo zvonika pa so s

svojim prispevkom omogočili Italijanska škofovska konferenca, Dežela Furlanija Julijska Krajina, država, sklad CRUP, Caritas ter deželi Veneto in Tridentinsko Gornje Poadižje. Med prisotnimi je bil tudi odbornik dežele Veneto, ki je sama prispevala milijon evrov, Vendemiano Sartor, ni pa bilo nobenega predstavnika deželne uprave FJK.

Dela za obnovo zvonika so trajala 2 leti in bila izvedena pod strogim očesom zavoda za spomeniško varstvo, zato, da so se ohranile prvotne zgodovinske in arhitekturne značilnosti objekta. Rešitev zgodovinskega spomina naborjetske skupnosti je po mnenju župana Omana rezultat solidarnosti, širokogrudnosti, potrpežljivosti in sodelovanja mnogih posameznikov.



Predstavniki cerkvenih in krajevnih oblasti ter veliko število ljudi v nedeljo v Ukvah ob vrnitvi svojemu namenu zvonika in ponovni posvetitvi cerkve (Foto A.C.). Zgoraj poškodovana cerkev brez zvonika pred obnovo

Skrb za slovenske manjšine

s prve strani

Januarja lani je bila ustavnovna seja Sveta za Slovence v zamejstvu pri predsedstvu slovenske vlade. V torek 2. septembra, tik pred koncem zakonodajne dobe, je bil drugi sestanek sveta, ki ga je vodil predsednik vlade Janez Janša, udeležili pa so se ga tudi nekateri ministri, ki so poročali o opravljenem delu v delovnih skupinah za jezik, kulturo in šolstvo, gospodarstvo in statusna vprašanja ter državni sekretar Zoriko Pelikan.

V letošnjem letu so dokončno odpadle administrativne meje med Slovenijo, Avstrijo, Italijo in Madžarsko, kar je pripomoglo tudi k združitvi skupnega slovenskega kulturnega prostora je bilo izhodišče razmišljanja predsednika Janeza Janše. "Verjetno se danes niti ne zavedamo vseh novih priložnosti, ki so jih odprave evropskih meja prinesle za slovenski narod" je dejal in se zavzel za to, da bi te priložnosti čim bolj izkoristili.

"Zato smo se sklenili organizirati tudi dolgoročno v smislu načrtovanja, tako da v okviru Sveta poteka izdelava nabora projektov, ki jih bomo uresničevali do leta 2013 in v katerega različne zamejske organizacije iz vseh štirih sosednjih držav predlagajo oziroma dajejo svoje predloge," je poudaril predsednik vlade. Želja omenjenega nabora projektov je, po njegovih besedah, da bi se okrepila material-



Predsednik slovenske vlade Janez Janša s predstavniki slovenskih manjšin v sosednjih državah, ki so člani Sveta za Slovence v zamejstvu pri Predsedstvu vlade

na, pa tudi siceršnja podlaga za delo Slovencev v zamejstvu - za ohranjanje in krepitev slovenstva in za nadaljevanje pozitivnih trendov, ki jih beležimo v zadnjem času.

V svetu so predstavniki slovenskih manjšin v Italiji (Rudi Pavšič in Iole Namor za SKGZ, Drago Štoka za SSO in Damjan Terpin za stranko Slovenske skupnosti), Avstriji (Koroška in Štajerska), na Madžarskem in Hrvaškem.

V izjavi za medije po srečanju se je tudi predsednik Slovenske manjšinske koordinacije (Slomak) Rudi Pavšič zavzel za to, da bi konkretnije zarisali načrte za oživitve odnosov med Slovenijo in manjšinami v naslednjem obdobju. "Predvsem bi morali okrepiti obmejno sodelovanje - je dejal Pavšič - in si prizadevati za dobrososedske odnose. Le-ti pa ne morejo biti dobri, če se manjšinska vprašanja ne rešujejo pozitivno".

Le v torek je bilo v lju-

bljani drugo pomembno politično srečanje, na katerem je bila manjšinska problematika v ospredju, tokrat je bila v središču pozornosti slovenska manjšina v FJK.

Prihodnji ponedeljek bo v Rimu sestanek skupnega odbora ministrov Slovenije in Italije, ki ga vodita zu-

nanja ministra Dimitrij Rupel in Franco Frattini.

"Dobra praksa je, da se pred takim srečanjem predstavniki Slovenije posvetujejo z zastopniki manjšin", je dejal minister Rupel, ki je sprejel slovensko delegacijo, v kateri so bili senatorka Tamara Blažina, predsednika

SKGZ in SSO Pavšič in Štoka ter deželna svetovvalca Gabrovec in Kocijančič.

Minister Rupel je zagotovil, da bo na srečanju z italijansko stranjo v ospredje postavil vprašanja v zvezi z napovedanim zmanjševanjem števila učiteljev in pomožnega osebja na slo-

venskih šolah v Italiji v okviru varčevalnih ukrepov italijanske vlade ter za usklajevanje sredstev, ki jih slovenska manjšina od Italije prejema za svoje kulturne dejavnosti, z inflacijo. Sogovorniki bo tudi opozoril na nujnost, da predsednik Dežele Furlanije Julijske Krajine Renzo Tondo podpiše odlok o uveljavljanju vidne dvojezičnosti na ozemlju, kjer živi manjšina, ter na nesprejemljivost predloga, da bi s posebnimi ukrepi ločili manjšino v Videmski pokrajini od manjšine, ki živi na Tržaškem in Goriškem. Minister Dimitrij Rupel je gostom tudi potrdil, da mu je italijanski zunanji minister Frattini sporočil, da italijanska vlada zagotavlja, da se finančna sredstva za Primorski dnevnik ne bodo zmanjšala. Minister je pred obiskom v Rimu sprejel tudi delegacijo italijanske skupnosti v Sloveniji.

Začetni seminar za vodje odraslih folklornih skupin v šestih sklopih, od oktobra do aprila v Ljubljani

Javni sklad Republike Slovenije za kulturne dejavnosti je objavil razpis začetnega seminarja za vodje odraslih folklornih skupin. Namenjen je vodjem folklornih skupin. Program seminarja zajema nekaj teoretičnih vsebin, poudarek pa je namenjen praktičnemu spoznavanju slovenske plesne, pevške idr. dediščine. Osnovne teme so sledeče: praktično učenje plesov, metodika učenja ljudskega plesa, oris ljud-

skega plesa na Slovenskem in njegove vloge v nekdanjem in današnjem načinu življenja, postavljanje ljud-

skega plesa na oder, slovenska ljudska inštrumentalna in vokalna glasba, oblačilna kultura kmečkega

prebivalstva in vloga folklornih skupin v sodobnosti.

Seminar bo potekal v Ljubljani na Osnovni šoli Livada v šestih sklopih. Predvideni termini so: 25., 26. oktober, 22., 23. november, 13., 14. december 2008; 17., 18. januar, 14., 15. februar, 14., 15. marec, 18. april 2009. Okvirni urnik: sobota od 9.00 do 13.00 in od 14.30 do 19.00; nedelja od 9.00 do 13.00.

Info: 0432 731386



Zadnje nediejo vošta s Planinsko družino Benečije

Ruomanje do liepe cierkve sv. Floriana v Illegio



Par nogah do kakega svetišča tle par nas al kje tle blizu. Tudi tuole je vsako lieto v programu Planinske družine Benečije. Lietos so bli pomislili iti v Illegio. Še kar dobarščna skupina se je diela na pot že v petak 29. za se srečat v nediejo 31. v teli vasi kupe s tistimi, ki bi bli paršli gor pa z avtom... Tisti z avtom so paršli, tisti par nogah pa ne, a ne zavoj, ki jim je parmanj-kala muoč al kuraža, pač pa zak jih je slava ura ustavlja na Stolu. V nediejo pa je bluo vseglh lepno zak tisti, ki so se gore ušafal so vidli kakuo diela an malin na uodo, ki so ga pru lepno postrojil. Vidli so tudi Pieve di San Floriano. Kupe z njim je biu an vodič (guida), ki jim je lepno poviedu zgodovino, štorjo tele cierkve an vasi.



L'incantevole notte di S. Lorenzo vissuta a Berda

Festeggiare la notte di S. Lorenzo a Berda di Prepotto (Budaže nel dialetto sloveno locale) in attesa delle stelle cadenti è veramente un momento di rara suggestione e di autentica poesia.

E' avvenuto sabato 9 agosto, in una serata di eventi semplici ed allo stesso tempo ricchi per il loro significato di fede e tradizione popolare.

Berda: un paesino minuscolo che ti fa pensare ad un presepe, abbarbicato su un dosso roccioso a strapiombo di un canalone e circondato da boschi e pinete.

Le case curate e ordinate a ridosso di una ripida e stretta stradina, i balconi fioriti e straripanti di gelsomini, gerani e piante d'ogni genere che innondano l'aria con il loro delicato profumo e, sotto il pogiolo centrale e un po' più spazioso degli altri, ecco un altare debitamente allestito



*Baudouin
de Courtenay
nella valle del Torre*

Vado a tagliare l'erba, ma farò presto.

Una ragazza ha detto: "Magari avessi un bel fazzoletto di seta." Un'altra ha detto che aveva un ragazzo forte, che desidera un ragazzo in gamba, Tonino, vai a casa che la mamma ti chiama!

Vorrei essere molto ricco e non posso esserlo e devo lavorare.

Abbiamo poco bosco qui e dobbiamo andare lontano a cercare la legna fine per accendere il fuoco.

Avevamo tre mulini, ora non funzionano più e dobbiamo portare a macinare il grano lontano, altrove.

Questa non ha denti ed è giovane: è scappata, aveva vergogna. Teneva strette le labbra. Qui sopra una ragazza ha le dita piene di anelli ed è adirata perché lo diciamo.

Una ragazza ha perso le scarpe ma le ha ritrovate. Vicino alla Madonna, pregano.

Ci abbiamo messo una buona ora per arrivare a Cividale: suonava un'ora di notte quando siamo arrivati.

C'è una che si sposa e il suo fidanzato si chiama Hrbat Jakuš ed ha ventisei dita.

Raccontategli ancora. Deve raccontare "po možersko". Può raccontare ma si vergogna, gli è vergogna.

Sono andate a casa ad allattare il bambino, piange a casa il bambino.

Questo qua deve dare da bere alle mucche, ma ha piacere di ascoltare.

Ora arrivano due, un signore e due cani.

Signore, una pulce mi ha beccata. Una volta mia madre ha tosato un bue.

Un pastore ha morsicato una ragazza che si era sposata.

922 Frej séj trawò, jo práce posjéčen.
923 Ó-jála ná-čeca: «mayári mjéla facwò ljép, židjns. Ó-jála ná-čeca, da mjéla neyá bjecyá, pwóba, je-rada-mjéj.
924 iTonin! bjéž-damü, ta-mät-ikfala.
925 Ton bit dobrò boyát, á na-móreñ bit, an móreñ djélat.
926 Mámo málo xóst pr-nás, móramo deléc xodit, iti po-váje (po-váje).
927 Mámo smó-jux-mjél tri, má jux-njémamo; móramo nost deléc u-málen.
928 Tála njéma zobè, an mláda a. Ó-uteklá, je-j-blwò špòt;
929 ó-tiščála-kúpe fista. An yóre ná-čeca ma púno-rokó pístanu. Gore tála j jézna, ka právimó.
930 Tù-ni-xlš jux-ó-sélan pwóbu, a nímj se-kreýajo, an prez-mj-ne-žené, prez-obédne-žené.
931 Tù-ni-xlš so tri-čecè, an tu-obéniñ-škáfo njé wadé.
932 Dóle tista jé-povjédát, má jo-a-špòt. žKl-a?
933 Ná-čeca a-blá-zubila čerwje, an túdi-té jux-ó-ušáfala.
934 Tá-pr-devic-Mari mólijo.
935 Smo-šli no-debélo-úro xodá dów-Čidáde; so-zwanil no-úro nofi, smó-pšli dów-Čidát.
936 Ó dná, k sé-žán, an pe-pwó se-piše Xrbát an Tákuš, an jima góst-ñ-dwójst pístu.
937 Právita-mo šš. Móro povjédát po-možersko. Móro povjédát, má ya-a-špòt, neyá ya-a-špòt.
938 So-šlé-damú, so-šlé dojít otrokú; jódé domá otrok.
939 Tlo-tála ma-dát kráwan pít, ma jé-rada pošlušát.
940 Zdele yrésta dwá, dāñ yospwót an dwá pišá.
941 iNūnac! ná-buxá m-ó-oklála.
942 Šhkrát m-š-mät-ostriyla yóló-yóló.
943 Šhkrát m-blá-oklála na-šš.
944 Ankrát dām-pastir a-biw-oklā nō-čecō, kī sō-a-blā-ožē-nla.
945 Šhkrát sō-a-blā-oženla nikina čeca (ná-čeca), a-mjéla neyá mládeya-možá.
946 Šhkrát m-sō-noyá-zorila; an a-šū-yawój-wōn, k sō-predjla.
947 Ó-jhla: pī-se-zōr noyá.
948 Flīx-kár-jutá povjédita-mò, wšé naplše.
949 Njéma kādā, njéma cájta.
950 On-zná púno rečl.
951 Šst-ūpan, dī so štiñl takj twóle pišat wš-dāñ.

Si era sposata una giovane e aveva preso un giovane marito.

Mi si è gonfiata una gamba e si è aperta una fistola. Ha detto: - Mi si brucierà la gamba (tanto è infiammata).

Raccontategli pure ciò che volete che egli scriverà tutto.

Non ha tempo... non ha tempo.

Egli sa molte cose.

Io credo che si sia stancato a scrivere tanto, tutto il giorno.

(traduzione Bruna Balloch)



Valnatisone: Balus, Quer-
cioli (1. st. Iuretig), Petrus-
si, Cendou, Chiabai, Pelliz-
zari, Beuzer, Crast (1. st.
Gazzino), Russo (10. st. Cli-
naz), Gabriele Miano, Mi-
chele Miano (39. Cencig).

Torreane: Velliscig, Co-
dero, Basso, Petruzzi, Ma-
gnis, Mulloni, Mansutti, Lu-
ca Bolzicco (1. st. Ornac-
co), Fabio Bolzicco (18. st.
Visentini), Paluzzano, Pel-
legrino.

Arbitro: Alberto Beltra-
me.

San Pietro al Natisone,
31 agosto - Una buona pro-
va quella offerta dalla Val-

Valnatisone, basta un tempo per domare la Torreane

VALNATISONE - TORREANESE

4-0



Il gol di Michele Miano

natisone nella prima gara
eliminatória del girone F di
Coppa Regione, prova che
ha permesso un successo
netto nei confronti della
Torreane.

La formazione guidata
da Ezio Castagnaviz ha re-
golato gli avversari già nel-
la prima frazione di gioco,
passando in vantaggio al 9'
grazie ad un calcio di puni-
zione di Gabriele Miano.

Il raddoppio è giunto al
19' sempre ad opera di Ga-
briele Miano che ha tra-
sformato un calcio di rigore.

La terza segnatura, al
25', porta la firma di Mi-
chele Miano che da due
passi ha infilato nella porta
sguarnita il pallone servito

dal fratello Gabriele.

Al 41' un eurogol di Fran-
cesco Cendou ha concluso la
sequenza delle segnature.

Nella ripresa, complice
anche la serie dei cambi su
entrambe i fronti, il gioco è
calato di ritmo, con la Val-
natisone che ha controllato
la gara senza problemi.

Domenica 7 settembre la
squadra del presidente An-
drea Specogna sarà impe-
gnata nel secondo turno eli-
minatorio a Cassacco contro
una squadra sconfitta nella
prima uscita dalla Reane, mentre la Torreane giocherà a Reana del Rojale. (p.c.)

I risultati dei valligiani nella quarta prova

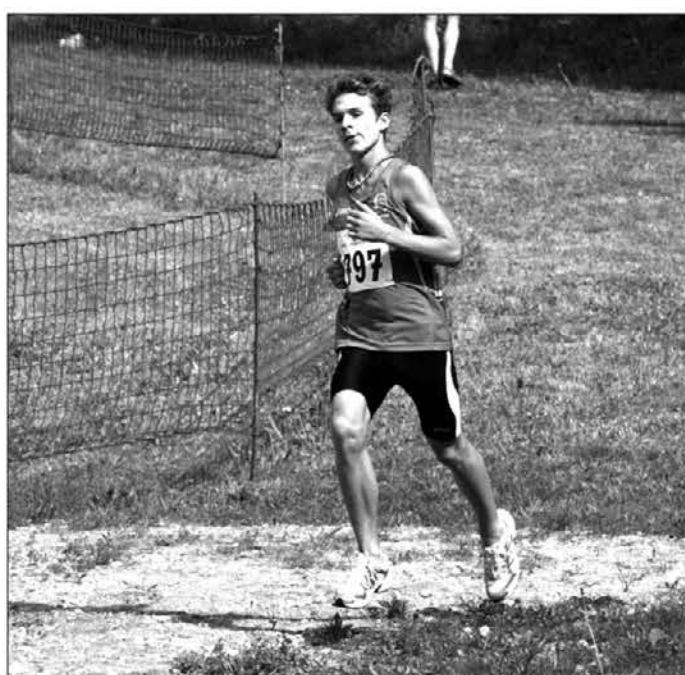
Trofeo Gortani, a Pontebba exploit di Fabio Iussa

Domenica 24 agosto si è disputata a Pontebba la quarta prova del trofeo Gortani di corsa in montagna. Alla manifestazione hanno preso parte anche le società del Gs Natisone di Cividale e il Gsa Pulfero.

Questi i risultati ottenuti
nelle rispettive categorie dai
validi podisti.

EF: terza Francesca Ga-
riup, nona Federica Iuri;
EM: primo Michael Gubana
(Gsa Pulfero), ottavo Gio-
vanni Maria Cittaro, decimo
Massimiliano Equitani; RI:
sesto Alan Pizzoni, settimo
Vittorio Costaperaria, ottavo
Marco Iuri; CE: quarta Ro-
na Mucig; CI: secondo Ga-
briele Gariup, terzo Ruben
Del Zotto; AI: primo Fabio
Iussa, sesto Emanuele Mian-
ni; JM: secondo Alberto Ca-
tania, terzo Lorenzo Pausa;

SF: terza Erika Domenis
(Gsa Pulfero); AFA: quinta
Michela Ara, sesta Fran-
cesca Relativo, ottava Sonja
Qualla; AFB: seconda Ori-
ana Drosghig, terza Gabri-
ella Rodante, sesta Gabri-
ella Golles; SM: terzo Amedeo
Sturam (Gsa Pulfero); AMA:
ventitreesimo Nadir Cause-
ro; AMB: secondo Michele
Oballa (Carniatletica), otta-
vo Stefano Del Zotto (Gsa
Pulfero), diciannovesimo
Gariup Marino, ventesimo
Stefano Pausa, ventunesi-
mo Beniamino Iussa, venti-
quattresimo Gianni Iuri,



Michael Gubana
del Gsa Pulfero in azione

venticinquantesimo Giorgio Iuri,
ventottesimo Mario Iussa;
VMA: quattordicesimo
Antonino Corredig.

Questa la classifica a
squadre: 1) Aldo Moro Pa-
luzza (437), 2) Carniatletica
(418), 3) G.S. Natisone Civi-

dale; 11) Gsa Pulfero. Trofeo
Gianni Mirai 1) G.S. Natisone
Cividale (157), 11) Gsa
Pulfero (40). Trofeo Porta-
trici Carniche 1) Carniatle-
tica (192), 2) G.S. Natisone
Cividale (156), 16) Gsa Pul-
fero (11). Trofeo S. Gortani

1) Aldo Moro Paluzza (275),
7) G.S. Natisone Cividale
(62), 12) Gsa Pulfero (39).

Il prossimo appuntamento
con il trofeo Gortani è ad
Ovaro per la quarta prova
prevista per sabato 6 set-
tembre.

La sfida fra i borghi di Ci-
vidale nelle gare di corsa a
staffetta, tiro con arco e ba-
lestra, ha riscosso un note-
vole interesse da parte di
cittadini e turisti nonostan-
te le avverse condizioni at-
mosferiche di sabato sera.

La bella giornata di do-
menica 24 agosto ha richia-
mato nelle vie della città cir-
ca 40mila persone.

Mai come in questa occa-
sione la corsa pedestre è
stata così combattuta e... ve-
loce. Ben dieci corridori su
venti hanno realizzato un
tempo più basso del miglio-
re del 2007 (Nardini Raf-
faele, 7'31" sui durissimi
2300 metri, da corrersi con

Nella corsa a staffetta impegnati anche atleti di Gs Natisone e Tremendi Run

Palio di San Donato: che spettacolo!

abito medievale e "scar-
pets").

Borgo Brossana, Borgo di
Ponte, Borgo Duomo, Borgo
San Domenico e Borgo San
Pietro hanno veramente
schierato i loro quattro più
agguerriti atleti, fra cui fi-
guravano dieci iscritti al
G.S. Natisone e tre ai Tre-
mendi Run di Purgessimo, e
un pronostico attendibile
sul risultato finale della cor-
sa sarebbe stato impossibi-
le.

Al termine della prima

frazione addirittura quattro
borghi sono giunti nel mise-
ro spazio di altrettanti se-
condi (la volata vincente è
stata di Guido Scaini per
Borgo S. Domenico), e solo
all'inizio della seconda è
iniziata la vera selezione, at-
tuata da Marco Niemiz.

L'ex Gsa Pulfero ha por-
tato Borgo Brossana in testa
ed ha consegnato al fratello
Omar un vantaggio di 13" su
Borgo S. Domenico e di 15"
su Borgo San Pietro.

Situazione invariata al

termine della penultima fra-
zione, poi l'incredibile im-
presa di Fabio Iussa, che ha
portato il record del percor-
so ad un fantascientifico
6'49" (media di 2'58"!!!)
prendendosi il lusso di rag-
giungere e staccare Michele
Maion (Borgo S. Domenico)
e portando Borgo San Pietro
alla seconda vittoria conse-
cutiva nella staffetta. Alle
sue spalle Maion è giunto
secondo con un 7'13" che è
stato comunque il secondo
miglior crono. A seguire nel-

l'ordine Borgo Brossana,
Borgo Duomo e Borgo di
Ponte. Grazie a questa af-
fermazione e ad un'ottima
prova nell'arco e nella ba-
lestra, San Pietro ha poi con-
quistato l'intero Palio di
San Donato e lo ha riporta-
to nella propria chiesa dopo
averlo già fatto nel 2001, nel
2006 e nel 2007.

Nell'albo d'oro restano le
due vittorie per Borgo di
Ponte e Brossana ed una per
Borgo Duomo. (Lorenzo
Pausa)



Un'immagine del Palio di San Donato

Dora Ciccone protagonista a Pieris

Domenica 24 agosto le
giovani atlete della ciclistica
Pieris-Team Isonzo erano
impegnate nella Festa dello
Sport organizzata a Pieris.

La loro presenza tra i
partenti del Trofeo Eletto
Market è stata salutata con
entusiasmo dal pubblico lo-
cale anche per la presenza
della campionessa italiana e
regionale Esordienti 1° an-
no, Dora Ciccone, e della
campionessa regionale Al-
lieve Beatrice Bartelloni che,
assieme alle compagne di
squadra Jasmin Laurenčič,
Natalia Ciccone, Sonja Fer-
jani e Sara Bergamasco han-
no contribuito a valorizzare
la gara di Pieris, svoltasi sul
tradizionale circuito ripetuto
per tre volte per complessi-
vi 40.5 km.

Alla prova hanno preso il
via una settantina di Esor-
dienti (1° e 2° anno) prove-
nienti anche dal Veneto e
dalla Slovenia.

Già al secondo passaggio,
in occasione del traguardo
volante, Dora Ciccone si è
messa in mostra conqui-
stando il terzo posto.

Le volate finali, con il
gruppo compatto sul lun-
ghissimo viale d'arrivo dopo
che erano stati rintuzzati i
numerosi tentativi di fuga,
ha visto l'affermazione del-
l'isontino Simone Milani da-
vanti al compagno di squa-
dra Damiano Pecorari ed al
cividalese Silvio Scarbalo.

Dora Ciccone, che ha ga-
reggiato nella sua sgargian-
te divisa tricolore, è riuscita
a classificarsi al settimo po-
sto assoluto aggiudicandosi
così la gara degli Esordienti
del primo anno.

Al termine delle premia-
zioni, nell'ambito della Festa
dello Sport, il direttivo del
Team Isonzo Ciclistica Pie-
ris, assieme al Comitato Pro-
vinciale della FCI di Gorizia
con il suo presidente Ren-
ato Bagolin, con la presenza
del presidente regionale Fior-
ritto, hanno voluto omag-
giare le ragazze ed i cam-
pioni regionali del Team
Isonzo e dare un pubblico,
caloroso e significativo rico-
noscimento di gratitudine a
Dora Ciccone che a Mondo-
vi a riportato in regione, do-
po molti anni, un titolo tri-
colore su strada.

Sono veramente in gamba i due giocatori delle valli che battono le corsie di bocce del Triveneto. Si tratta di Paolo Osgnach di Clenia e Luigino Juretig di Vernassino che negli ultimi tre anni sono passati dalla categoria "D" alla "B".

La scorsa settimana, con la vittoria ottenuta nella gara di Moimacco, il duo è passato in testa alla Coppa Regione della loro categoria.

Questa la classifica attuale provvisoria delle alte sfere nella categoria B: Paolo Osgnach e Luigino

Bocce, Osgnach e Juretig in testa alla Coppa Regione

Juretig 28; Basso 26; Bortolussi 23; Sartor 18; Zurini 16; Castellan e Caporale 15; Biasi 14; Agnolin 13.

I due "balinarji" nel corso dell'attuale stagione hanno ottenuto dei prestigiosi risultati: quinto posto su 58 coppie a San Giorgio della Richinvelda; primo posto su 57 coppie a Fiumicello; quinto posto su 47 coppie a Cividale; primo posto su 53 coppie a Villaraspa; primo

posto su 45 coppie a Turriaco; primo posto in terna con Gianni Beltrame nella gara triveneta a Moimacco.

Inoltre da segnalare la grande prestazione di Luigino Juretig che si è classificato al primo posto nel campionato regionale individuale. Luigino grazie a questo exploit ha acquisito il diritto di partecipare ai campionati italiani individuali a Cuneo, dove è stato costretto



Juretig e Osgnach, secondo e terzo da destra, vincitori a Moimacco

to a tornare a casa dopo il secondo turno eliminatorio. Gli ottimi risultati otte-

nuti fino ad oggi permetteranno sicuramente a Paolo Osgnach e Luigino Juretig,

nella prossima stagione, di cimentarsi nella massima categoria bocciola.

A Podpolizza di Pulfero anche un triangolare

Torneo "I mulazi", Postacco supera Mersino e festeggia

Sabato 2 e domenica 3 agosto, nell'ambito dei tradizionali festeggiamenti sul Natisone a Podpolizza di Pulfero, si sono disputati due tornei di calcetto per ragazzi.

Sabato 2 si è disputato il triangolare riservato ai ragazzi nati nelle annate 1992/93.

La formazione del Buoh pomaj si è aggiudicata la manifestazione avendo la meglio nei confronti del Milan e de I duri. Miglior marcatore del torneo è risultato Matteo Fellettig per le sue doti tecniche e per la genialità.

Domenica 3 si è giocata la seconda edizione del torneo "I mulazi" con le squadre del Mersino, Vernasso, Moimacco, Pulfero, Postacco e Tofful's team.

La vittoria è andata al Postacco che in finale ha superato il Mersino, che per il secondo anno consecutivo non è riuscito a cogliere il successo nella finale.

Come migliore portiere è stato premiato Alessandro Gosgnach del Mersino. Al terzo posto si è classificato il Moimacco, che ha superato la Tofful's team.

Biagio Capizzi, estroso e valido atleta di Moimacco, ha ricevuto il premio di migliore cannoniere della manifestazione.

Hanno ricevuto riconoscimenti la formazione di Vernasso per la super sportività e simpatia nonostante sia stata la squadra più giovane, il giocatore più giovane del torneo Lorenzo Biscaglia di Pulfero. Ad Emanuele Manzini di Pulfero invece è toccato il titolo quale ragazzo più "vivace" dell'intera manifestazione.

Un grazie degli organizzatori a Marco e Luana per le loro ottime direzioni delle gare, al pubblico sempre numerosissimo ed entusiasta, ma in particolar modo



I Buoh pomaj che hanno primeggiato nel triangolare di Podpolizza

alle ditte e persone che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione:

Bar da Giuly, Parajso Pub, Pizzeria da Luciano, Bar da Pino, Pizzeria le Valli, Enovalli, Petrizzo gomme, Paradiso dei golosi, Adi impianti per tutti, Banca di Manzano, Taverna Longobarda, Impresa Specogna, Impresa Isef, Motorvalli, Real Pulfero, Sos Putiferio, Gianandrea Blasutig, Anna Iussa, Tap, Gianfranco, Mayer, Lupo, Max, Giorgio, Libe, Fausto, Mario, Marco, Igor, famiglia Manzini, Claudio, lo Zio, Jacopo, Luca B., Stefania, Miriam, Marianna, Luana, la Pro loco di Pulfero.

Questo giorno di festa per i ragazzini non sarebbe stato possibile organizzarlo senza il loro prezioso contributo. (R. C.)

Le squadre del Postacco e del Vernasso, protagoniste del torneo "I mulazi"



Sabato 6 settembre ad Azzida appuntamento con la Crono Baby

Il G.S. Azzida Valli del Natisone organizza per sabato 6 settembre la 13. "Crono Baby Valli del Natisone", ventesima prova del trofeo Friulbike 2008.

La manifestazione si svolgerà sul circuito "La Mot" situato sotto l'abitato di Azzida, con inizio alle ore 15. La gara è riservata ai soli ragazzi e ragazze dai sei ai quattordici anni d'età. Il costo di iscrizione è fissato in 3 euro, obbligo del casco per tutti i concorrenti.

Tre le categorie al via: Prima categoria dai sei agli otto anni, Seconda categoria dai nove agli undici anni e Terza categoria dai dodici ai quattordici anni.

Tutti i concorrenti saranno premiati con gadget. Inoltre sono stati messi in palio i premi della Ermetec Serramenti, Comune di San Pietro al Natisone, Comunità Montana Valli del Natisone, Coppa Memorial Gianpiero Lesizza (giro sprint per la Seconda categoria), Trofeo biennale memorial Romeo Venturini (riservato alla Prima categoria).

Al termine della manifestazione rinfresco per tutti e premiazioni presso la canonica di Azzida, a seguire estrazione della lotte-



Premiazione della Crono baby di Azzida in un'immagine d'archivio

ria con premi offerti dalle ditte BiciSport di Cividale e R.W. Bikes di San Pietro al Natisone e Fioritto di Faedis.

Per ulteriori informazioni telefonare nelle ore serali ai seguenti recapiti: 339.7799447, 333.4002636, 348.6105032.

SPORT PO SLOVENSKO



© MOTO.38

Buon compleanno, Marco e Ilaria!



SOVODNJE

Matajur / Mašera Imamo puobčja!

Vesela novica se hitro arzglasi, an so bli že vsi veseli v vasi, kar so zvidel, de adna mlada družina se jim parlože. Seda v teli mladi družini se je rodil an puobič! Se kliče Dominik, njega tata je Simone Gorenzschach iz Matajura, mama je pa Polona an je taz Livka paršla za nevjesto tle h nam! Z rojstvom Dominika sta Vitale an Luciana Pinkova ratala še ankrat noni.

Puobič ima pa zaries veliko družino okuole sebe! Tudi Mašeruc ga bojo zvestuo varval, kar zrase nomalo an bo veselo lietu po klancih an duorih tele vasi, kjer je še kar mladih družin z otuok an tudi drugi mladi, ki tle živjo.

Dominik, srečno življenje ti želmo!

Sauodnja

... Tle v naši vasi pa adno čičico!

Donatella Iuretig - Grosetova iz Marsina an Michele Comenscig - Gomatove hiše iz Sauodnje imajo adnega puobčja, ki se kliče Giuseppe an otuberja bo imeu že šest liet. Vedo, de so srečni oni an njih otrok, zak imajo blizu tudi barke none, ki jim zvestuo parskočejo na pomuoč za lepou podučit frišnega puobčja! Lietos Giuseppe začne hodit v šuolo, kar pride damu popudan bo muoru

študjat an de noni na bojo previč "dižokupani" Donatella an Michele sta poštudieral jim šenkat še adno navuodo! Liepa čičica se je rodila koncu vošta an se kliče Alice.

Puno veseja je parnesli mami, tatu, bratracu, ki bo lepou skarbeu za njo, nonam Teresi an Giulianu, Grazielu an Giuliu v Marsine, an vsiem v družini, pa tudi v Sauodnji, kjer smo pru veseli imiel še adno čičico med nam.

Alice, de bi bluo toje življenje lepou an veselo!

Mašera

Huda ciestna nasreča

V saboto 23. vošta popudan se je liu tajšan daž, ku iz škafa. Mario Podorieschach - Sauodnjanu iz Mašere, se je peju z njega avtom po ciesti, ki iz gorenjega konca Sauodnje peje dol za krajan, kar je šu uoz pot rauno v Aborno, kjer je bla velika pauodnja. Daniele Marchig, ki je biu na kraju nasreče glih kar se je zgodila, je hitro skoču na pomuoč, pa nič nie mu.

Na kraj nasreče so parhitel vasnjani, an potle še ambulanca, gasilci, an vsi tisti, ki par takih nasrečah gledajo rešit življenju človeku. Pa nič nie pomagalo.

Aldo je imeu 72 liet. Puno liet je preživeu v Žviceri, kjer je dielu. Varnu se je damu an sam je živeu par Mašeri.

Na telim svietu je zapustu navuode, kunjade an drugo žlahto.

Za venčo bo počivu v njega rojstni vasi, par Mašeri.

Sauodnja

Oblietina / Anniversario

Adno lieto od tegà nas je zapustila Natalia Vogrig, uduova Chiabai. Rodila se je v Lukciji družini v Garmiku, nje mož je biu Bepo Uogrinkin, le iz tiste vasi. Po poroki sta paršla živet v Sauodnjo. Kupe, ku mož an žena, sta prehodila 60 liet. Potle Bepo je zapustu tel sviet.

Natalia pa nie ostala sama, okuole nje je biu nimar kajšan, hčere Anita an Velia, sin Tineto, njih družine. V mieri je za venčo zaspala ponoč med 5. an 6. setemberjam 2007 na duomu hčere Anite.

"Draga mama an nona, za

nimar ostanete v naših sarceh. Za vas zmolemo parsveti maši, ki bo v Sauodnji v saboto 6. setemberja, ob 18.30 uri.

Una santa messa in ricordo della nostra mamma e nonna Natalia Vogrig vedova Chiabai avrà luogo nella chiesa di Savogna sabato 6, alle ore 18.30".

ŠPETER

Nokula / Dol. Tarbi

Dobrojutro Giulia...

Zvezde, ki za svet Lournac iz neba padajo an nam parnašajo srečo, so parnesle adno zvezdico v družino, ki živi v Špietre. Na 12. vošta. se je rodila Giulia an z veliko ljubeznijo jo varjejo mama Simona Covaceuszach - Kurinjova iz Dolenjega Tarbja an Paolo Gusola iz Ščigle.

Je pru an liep šenk za Carmelo Šmonovo (al pa Giželno) iz Černeč an za Vigjaca (Luigi) Kurinja iz Dolenjega Tarbja, ki sta takuo ratala nona, za strica an tete, za vso žlahto.

Giulii, ki živi v Špietre, želmo vse narbuojše na telim svietu!

Klenje / Matajur

... an dobrojutro Samuele!

Je bla ura an cajt, de Natalino Gosgnach - Šmonu iz Matajura an Katia Blasutig iz Klenja ratajo tata an mama! Rodiu se jim je an poberin, ki se kliče Samuele. Takuo Pierina an Bepo (Giuseppe) Šmonovi iz Matajura se morejo pohvalit, de tudi oni so noni, an je parvi krat. Diana Joparjova iz Klavore (Ruonac) an Franco - Go par kraju tih iz Gorenjega Barnasa se morejo pa pohvalit, de so noni dvakrat: adne čičice, Rachele, ki ima adno lieto, an seda pa še adnega puobčja! An takuo, ki se je pravlo ankrat, tudi primak je riešen!

Samuele, rasi lepou, zdrav an veseu!

Puoje

Žalostna novica

Na naglim je zapustu tel sviet Elio Blasutig - Fošč po domače. Imeu je samuo 62 liet.

Za njim jočejo žena Elena, sin Roberto z Marino, hči Lorena, zet Yuri, navuoda Alessia, brat, kunjadi, navuodi an vsa druga žlahta.

Il 26 luglio Marco e Ilaria Oviszsch di Postacco hanno compiuto un anno.

E' stato sicuramente un anno impegnativo per tutti.

In molti, fermandoci per strada, ci dicono: "... due gemelli! Che bello! Ma quanto lavoro! ...". E' vero. non possiamo negarlo. Ma la parola gemelli non è solo sinonimo di fatica.

Sì, ci sono doppi pannoni da cambiare, doppio il bucato da lavare, doppi sono i raffreddori, doppi i pianti... ma quattro le manine che si tendono verso di te, quattro gli occhi pieni d'amore che ti guardano, doppi i sorrisi, doppi gli ab-

bracci, doppie le coccole e i baci.

E per questa meraviglia vale la pena di lavorare il doppio.

Buon compleanno Marco e Ilaria!

A questi auguri particolari e belli per Marco e Ilaria aggiungiamo anche i nostri non dimenticandoci di scrivere che il papà e la mamma sono Andrea Oviszsch e Gianna Bonassi, i nonni paterni Vittorino (Vittorin per tutti quelli che lo conoscono) e Norma Cernetig - Šmonova di Cernetig, i nonni materni Eliseo e Silvana, e poi ci sono gli zii, le zie, i cugini... e tanti amici!

Zadnji pozdrav Eliu smo mu ga dali v petak 29. vošta v Gorenjim Barnase.

Robertu, Marini an vsi družini naj gredo kondoljance beneških planincu.

Barnas

Zapustu nas je Maurizio Borghese

Tudi v naši vasi so zvonovi žalostno zazvonil, za nam dat žalostno novico, de nas je zapustu an naš vasnjani. Umaru je Maurizio Borghese. Imeu je 75 liet.

V žalost je pustu ženo an vso drugo žlahto.

Za venčo bo počivu v barnaškem britofe, kjer je biu njega pogreb v petak 22. vošta.

DREKA

Cuoder

Žalostna iz naše vasi

Po kratki boliezni je umerla naša vasnjanka Basilia Namor, Škerniejcova. Imiela je 85 liet.

Basilia se je rodila v Šiuččjovi družini na Briegu, oženila je Pierija Škerniejcovega an je šla za nevjesto tja h Cuodernu. Imiela sta dva puoba, Dina an Giuliana an adno čečo, Danielo an vič navuodu. Vse nje življenje je Basilia posvetila možu, družini an dielu, pred katerim se ni nikdar ustrašila an ni bila nikdar ustavljena.

Žalostno novico o nje smerti so jo dal mož, sinuovi an hči, nevjeste, zet, navuodi an vsa žlahta.

Nje pogreb je biu gor par Devici Mariji na Krasu v petak 22. bošta. Naj v mieri počiva.

PODBONESEC

Štupca

Umaru je Federico Battistig

V kraju San Vendemiano (Treviso) je umaru Federico Battistig. Petar, takuo so ga vsi klical, se je rodil na Štupci 83 liet od tega.

Kupe z njega ženo, ki se je klicala Alves Platta an je bla Špinjakova iz Ščigle, sta bla šla živet tle od duoma, pa pogostu sta parhajala gor, an z njimi tudi njih družina. Alves nas je zapustila ženarja, seda jo je doteku še nje dragi mož.

Za njim jočejo hčere Fulvia an Daniela, sin Gianluigi, zeti, neviesta, navuodi an vsi tisti, ki so ga imiel radi.



Škof je šu biermat tu adno faro na vesokim briegu.

Že v cajtu maše je začeu padat snieg an tu malo cajta je zamedu celo vas. Zatuo famoštari je povabu škofa, de naj bo spau v faruže, an drugi dan, kadar skidarjo ciesto, se varne v njega škofijo. Pa famoštari je imeu samuo adno veliko pastiejo takuo, de sta kupe spala le v tisti.

Ku se je začelo zorit, zvonec, kampanel je zazvonil na vratah faruža. Famoštari šele zaspau je dau adno močno pako gor na rit od škofa an le tu sne je pogodernju:

- Perpetua, bieš dol za kri, je paršu tist od mlieka!

Škof, tudi on tu sne, je pošepetu:

- Hejla markeza, ma kajšno težko roko imate telo jutro!

Kadar je bila šele Jugoslavija in na Robiče je biu kontrol policije, an famoštari se je nabasu v avto za iti po bencino an po mesuo v Kobarid. Žene od njega fare so ga ustavle an ga zaprosile:

- Gospuod famoštari, vi ki imate šaroko suhno, nam muorete narrest no dubruoto. Smo zaviedele, de gor v Kobaride imajo an liep paket, kjer so stvari ki nucamo mi ženske, ki vi bi mogu skrit pod suhno na meji v Robiče.

Famoštari je uslišu njih prošnjo an kadar policija na meji ga je poprašala, ka' ima za izjaviti, dikjarat, se je zmislu, de duhovniki na morejo biti lažnivi, je resnično poviedu:

- Gor nad pasan imam klabuk, brado an roke, dol pod pasan imam pa posodo za ženske od moje fare!

An policjot je prečudvan pogledu tu te drugega an je jau:

- Tele so vaše opravi, gospuod famoštari, mi drugi smo od policije an zapremo adno uoč in tudi uha. Ampak, zas ohranit vašo privacy, bi bluo buojš, de bi na tuolega pravu okuole... Ničku biešte žihar napri, ku niemate nič za izjaviti, za dikjarat!

- Tata, zaki ist imam samuo tri gumbi, botone na bargeškah?

- Zak imáš majhane-ga tičaca!

- Paš kajšan ima alo-ra famoštari, gor na tarkaj batonu na njega suhni!

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdajaja: Zadruga Soc. Coop. NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Il Novi Matajur fruiscie dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Narocnina - Abbonamento
Italia: 34 evro
Druge države: 40 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralia (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Te mali Predani vsi kupe v Oblici

Zgodilo se je telo polietje

Kuo bi bluo lepuo če bi vsi teli otroc živiel v Oblici! Bi bla nazaj med tistimi vasi, ki so štie narvič ljudi an kjer so jih uganjal vsake sorte za se nomalo posmejat. Se šele zmislemo, kakuo je biu poseban njih pust. Za reč samuo adno. Pa an tle stvari so se spremenile an vas štieje donajni dan 22 vasnjanu. An vsi teli otroc? So otroc, ki po prejmu so Predan an an dan so se srečali vsi kupe v vasi, kjer imajo njih koranine, v Oblici. Fotografijo jo je naredu Renato Predan - Nadalinu.

Te narbuj veliki, ta zad, sta Riccardo an Alessandro - Mihelovi. Njih mama je Grazia Vorig, tata pa Marino Predan. Obadva sta iz Oblice an v teli vasi živijo. Čičice na čeparni so Giulia an Lisa Starnadicjove. Njih tata je Ivo Predan, mama je pa Michela Gus - Partenova iz Lombaja, vas kjer tudi živijo. Potlè je Serena an v naruoču nje brat Simone. Njih tata je Stefano Predan - Starnadicju, mama pa Patrizia Spagnut - Flipova iz Bjača. Oni živijo v Gorenji Miersi. Potle je še adna čičica, Giorgia, ki varje bratraca Luca. Oni so Nadalinovi, njih tata je Claudio Predan, mama se kliče Barbara. Živijo blizu Milana, v kraju Vermezzo. Anta imamo še dva puobcja, Andrea an Matteo, njih tata je Marco Predan, ma-

ma je Ornella, tudi oni so Nadalinove družine an živijo le blizu Milana, v kraju S. Pietro Corsico.

Na fotografiji manjkajo še drugi mladi Predani: Stefania, ki je ta velika od Grazie an Marina, an Luca Predan, sin od Dina, le Mihelove družine.

Tel je nov rod tele liepe vasi položene na vznuožu svete Madalene. Paš al bojo teli otroc tudi nje "jutri"? Za šigurno, kar so v vasi je vse buj živuo an vesele, ku vserde, kjer so otroc!



Ma al vesta, de lietos me pošjajo že v ažilo?!

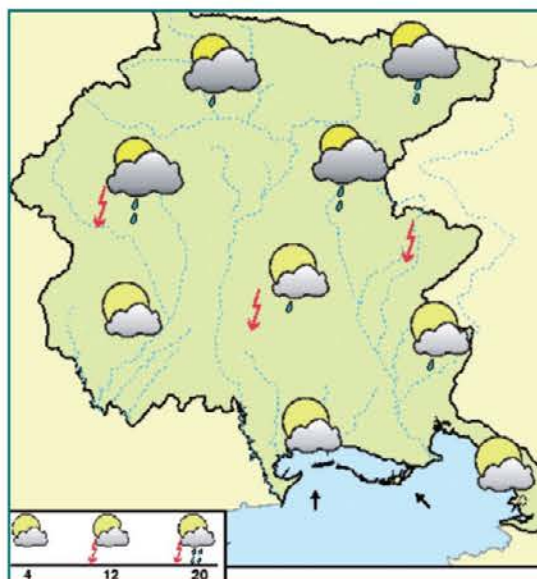
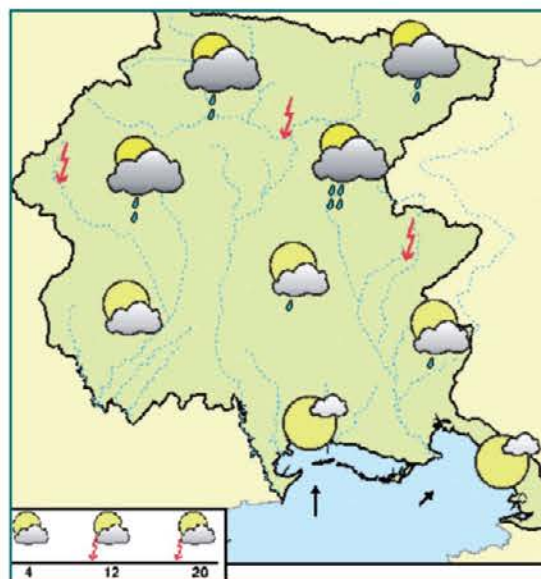
San ostu brez besiede, kar mama je položila na mizo telo torto! Takuo je bla liepa, de je bluo škoda še jo sniest! Mama mi je jala, de san se jo zaslužu tu tele tri lieta mojega življenja! Pomislita, imam že tri lieta an lietos me pošjajo že v ažilo! Dopunu san jih na 2. vošta. Na vesta duo san? Ma kuo, de ne! San Elia Qualizza - Kalutu iz Gniduce an v teli vasi tudi živim s tatam Eziam, ki je s tele vasi an z mamo Antonello, ki je iz Oblice. Pozdravjam vse tiste, ki me poznajo, še posebno tiste, ki me imajo radi! Poseban pozdrav pa moji žlahti v Niemčiji: so moji kužini, stric an tetà



VREMENSKA NAPOVED ZA FURLANIJO JULIJSKO KRAJINO

DEŽELNA METEOROLOŠKA OPAZOVALNICA FJK ARPA OSMER

Tel. 0432934111 - www.meteo.fvg.it slovensko@osmer.fvg.it



SPLOŠNA SLIKA

V višjih plasteh ozračja pritekajo nad severno Italijo jugozahodni tokovi, ki so občasno bolj vlažni in labilni. Od četrta do sobote se bodo še okrepili in bodo prinašali še toplejši zrak.

OBETI

Tudi v soboto se bo verjetno še nadaljevalo nestanovitno vreme. Spremenljivo oblačno bo in soparno. Pojavljale se bodo plohe in nevihte.

Četrtek, 4. septembra

Ob obali in v spodnjem ravninskem pasu bo zmerno oblačno do spremenljivo. Verjetnost ploh bo majhna. Pihal bo zmeren jugo do jugozahodnik. Od zgornjega ravninskega pasu proti hribom bo spremenljivo oblačno, v popoldanskem času verjetno pretežno oblačno. Pojavljale se bodo plohe in tudi nevihte, ki krajjevo bodo lahko tudi močne.

Petek, 5. septembra

Prevladovalo bo spremenljivo vreme z možnostjo kakšne plohe ali nevihte. Ob obali bo pihal zmeren jugovzhodnik.

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	17/20	20/23
Najvišja temperatura (°C)	25/28	25/28

Srednja temperatura na 1000 m:	16°C
Srednja temperatura na 2000 m:	10°C

	Nižina	Obala
Najnižja temperatura (°C)	17/20	21/24
Najvišja temperatura (°C)	25/28	26/29

Srednja temperatura na 1000 m:	17°C
Srednja temperatura na 2000 m:	11°C

Ure sonca					Sonce megla nizka obl.	Megla	Zmanjšana vidljivost	Srednji veter			Padavine (od polnoči do 24h)				Nevihta	Sneg
jasno	zmerno obl.	spremenj.	oblačno	pretežno obl.				lokalni	zmeren	močan	rahle	zmerne	močne	obilne		
8 ali več	6-8	4-6	2-4	2 ali manj					3-6 m/s	>6 m/s	0-5 mm	5-10 mm	10-30 mm	>30 mm		

CAI SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

7 settembre 2008

MATAJUR_Festa della Montagna

PROGRAMMA

ore 7.30 - Partenza escursione da Vernassino per raccordarsi con il sentiero CAI n. 749
ore 12.00 - Arrivo in cima al Matajur, Santa Messa
ore 17.00 - Partenza per la discesa; ritrovo rifugio Pelizzo

Si ricorda che, per il notevole dislivello e la lunghezza del percorso, la gita è riservata a camminatori ben allenati.

Per motivi assicurativi i non soci del CAI sono invitati a comunicare la loro partecipazione entro il giovedì precedente all'uscita. (cell. 3492983555)

Per informazioni più dettagliate contattate: Massimiliano (cell. 3492983555), Claudia

PLANINSKA DRUŽINA BENEČIJE

nedelja 7. septembra

gorski tek na Matajur corsa in montagna sul Matajur

PdB organizira prijateljski netekmovalni gorski tek na Matajur ob priložnosti gorskega praznika.

Ob 9.00 štart iz Saržente, prihod pri Domu na Matajur, približen čas teka 1.30 in več. Tek se bo odvijal na stezi Cai 749.

In occasione della Festa della montagna la PdB organizza una corsa in montagna (non competitiva) sul Matajur.

Alle 9.00 partenza da Sorzento, l'arrivo è presso il rifugio Dom na Matajure (tempo di percorrenza: h 1.30 o forse più!).

La corsa si snoderà sul sentiero Cai 749.

Vse informacije / Informazioni: Igor 0432/727631

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

OD 5. DO 11. SETTEMBRA

Fontana Čedad 731163 - Škrutove 723008 - Njivica 787078

Zaparte za počitnice / Chiuse per ferie

Fornasaro Čedad: do 11. set. - Špietar: od 5. do 11. set.

Kam po bencin / Distributori di turno

NEDELJA 7. SETTEMBERJA

Čemur - Agip Čedad (na poti proti Vidmu)